



Bilancio di Sostenibilità

2024

Indice

CAPITOLO I	5
La nostra storia	6
CAPITOLO II	9
Attività dell'azienda	10
Cosmetica	11
Farmaceutica	11
Profumeria	11
La Governance	13
Valori aziendali	16
Analisi di doppia materialità	18
Coinvolgimento della Governance	18
Coinvolgimento degli Stakeholder	20
Valutazione temi rilevanti	21
CAPITOLO III	23
Piano di sostenibilità	24
Dalla tradizione all'innovazione: il nuovo volto di ESPERIS S.p.A.	24
Scenari di riduzione delle emissioni	26
Certificazioni	27
Certificazione cosmesi Biologica e Naturale	28
Innovazione e prodotto	29
Approvvigionamento	29
Logistica	30
Ricerca e sviluppo	31

Flusso di risorse in entrata	32
Panoramica generale	32
Materie Prime	32
Sperimentazione animale	33
Packaging	35
Impatti ambientali	36
Energia	36
Emissioni in atmosfera	37
Rifiuti e inquinamento	38
Acqua	40
Impatti sociali	42
Forza lavoro	41
Sicurezza	44
Formazione	44

NOTA METODOLOGICA	45
Nota Metodologica	46
Perimetro	46
Standard	46
Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder	47
Valutazione della Materialità di Impatto	49
Valutazione della Materialità Finanziaria	49
Metodologia per il calcolo della Carbon Footprint	52

Tabelle Allegate	54
-------------------------	-----------

La nostra storia

Capitolo I

LA NOSTRA STORIA

Fondata nel **1922** dal Dr. **Adriano Fayaud**, farmacista laureato alla Sorbona di Parigi, Esperis S.p.A. rappresenta da oltre cent'anni un punto di riferimento nell'ambito della ricerca, produzione e fornitura di ingredienti di alta qualità per l'industria cosmetica e farmaceutica.

Trasferitosi in giovane età dalla natia Francia in Italia, il fondatore diede inizio a un percorso di ricerca e studio sulle materie prime naturali, esplorando la biodiversità delle regioni italiane per individuare nuove varietà vegetali da valorizzare nei processi di lavorazione delle essenze.

A partire dagli anni Cinquanta, il Dr. Fayaud avvia una rete di distillerie specializzate nell'estrazione di oli essenziali locali, con stabilimenti situati ad Avola (Sicilia), Briga Marittima (Piemonte) e San Lorenzo al Mare (Liguria). Grazie alla sua visione pionieristica, Esperis diventa fin dai primi anni dalla sua costituzione una tra le prime realtà italiane a investire nella ricerca applicata sulle materie prime vegetali, promuovendone l'utilizzo su scala industriale.



Oltre alla valorizzazione delle risorse naturali, il fondatore contribuisce in modo determinante all'innovazione dei processi di lavorazione, introducendo tecnologie avanzate per la trasformazione delle materie prime in ingredienti funzionali. Tra i risultati più significativi si annoverano l'installazione di uno dei primi **impianti di solfatazione** in Italia e le ricerche sulla idrogenazione ad alta pressione e temperatura, che portano nel 1955 al rilascio del **brevetto internazionale per la Lanocerina**, rendendo possibile l'impiego industriale della lanolina in ambito cosmetico e detergente.

Nel secondo dopoguerra, Esperis contribuisce attivamente alla ricostruzione economica e industriale di Milano, affermandosi come una delle imprese simbolo della rinascita della città. Dopo la scomparsa del fondatore nel 1970, la guida dell'azienda passa alla nipote **Antoinette Rossi**, che ne assume la direzione fino al 2004. Successivamente, la conduzione della società viene affidata al nipote **Pierre Rossi**, attuale Presidente della società. Il valore storico e l'impegno industriale dell'azienda sono stati riconosciuti da importanti istituzioni locali e nazionali. Nel 2009 Esperis ha ricevuto un attestato di anzianità da Confindustria, a testimonianza dell'associazione continuativa a Federchimica fin dal 1945. Nel 2015, la Camera di Commercio di Milano ha conferito all'azienda, una medaglia e un attestato "per 76 anni di lodevole attività", cerimonia tenuta nelle sale del teatro La Scala.

ricordi indelebili



Capitolo II

L'AZIENDA

Attività dell'azienda
La Governance
I Valori Aziendali
Analisi di doppia Materialità

Attività dell'azienda

Esperis opera con un approccio integrato e trasversale in tre settori principali:

- **cosmetica,**
- **farmaceutica**
- **profumeria.**

L'azienda propone un **portafoglio completo di ingredienti e prodotti di alta qualità**, destinati alla formulazione di cosmetici innovativi e soluzioni personalizzate per il settore farmaceutico e profumiero.

Avvalendosi di un team altamente qualificato e di un laboratorio di ricerca interno, l'azienda è in grado di supportare i propri clienti nello sviluppo di soluzioni su misura, sia per la **creazione di nuove formulazioni** che per il miglioramento di prodotti già esistenti.

Tutti i prodotti sono pensati per il **mercato B2B** e destinati a professionisti dei settori cosmetico, farmaceutico e profumiero in cerca di ingredienti naturali e sviluppati con un approccio orientato all'innovazione e ai più alti standard di sicurezza e sostenibilità.



cosmetica



profumeria



farmaceutica

🌿 Cosmetica

Nel settore cosmetico, Esperis propone una gamma diversificata di ingredienti funzionali per la formulazione di prodotti destinati alla cura e al benessere quotidiano delle persone. L'azienda fornisce **ingredienti sostenibili e di alta qualità** per la produzione di prodotti per grandi marchi della cosmesi nazionale e internazionale. L'offerta comprende miscele progettate specificamente per i brand del settore, aggiornamenti formulativi e supporto tecnico.

Uno dei principali punti di forza dell'offerta cosmetica è rappresentato dagli **estratti vegetali**, disponibili in diverse tipologie – glicolici, glicerici,

idroglicolici, idroglicerici, liposolubili e secchi – che si distinguono per l'elevata qualità e versatilità applicativa.

Tra le soluzioni più rappresentative di Esperis si distingue **Hormo Fruit**, una linea di estratti concentrati di frutta, ricca di ingredienti di origine naturale – come aminoacidi, vitamine e oli essenziali – sviluppata per l'impiego in soluzioni cosmetiche dall'effetto tonificante e rigenerante. A questi si affiancano le **Active Line**, miscele vegetali idrosolubili e liposolubili, ideate per offrire molteplici benefici nelle applicazioni cosmetiche.

🌿 Farmaceutica

Nel settore farmaceutico, Esperis rappresenta un partner affidabile per la fornitura di eccipienti e ingredienti selezionati nel **rispetto dei più rigorosi standard di qualità e sicurezza**, offrendo soluzioni che rispondono alle esigenze di un mercato altamente regolamentato.

Le materie prime – impiegate in compresse, creme, vaccini e integratori – contribuiscono in modo determinante alla qualità, all'efficacia e alla sicurezza delle formulazioni farmaceutiche, consolidando il ruolo di Esperis come sinonimo di eccellenza nel settore.

🌿 Profumeria

Con una consolidata esperienza nella lavorazione di **fragranze e oli essenziali**, Esperis rappresenta un punto di riferimento per il settore della profumeria. L'azienda vanta una lunga esperienza nella produzione e lavorazione di oli essenziali e fragranze e propone soluzioni capaci di soddisfare le esigenze diversificate di un mercato internazionale.

Le fragranze di Esperis vengono impiegate in un'ampia varietà di prodotti: cosmetici per la cura della pelle e dei capelli, make-up, deodoranti, profumeria alcolica e materiali profumati.

Completano l'offerta una selezione di oli essenziali, provenienti dalle migliori filiere italiane e internazionali.

Tra le referenze più richieste figurano l'olio essenziale di bergamotto, limone, mandarino, arancio, neroli e petitgrain bigarade, utilizzati per la creazione di profumazioni raffinate e di elevata qualità.

Grazie a una lunga esperienza nei settori della cosmetica, della farmaceutica e della profumeria, Esperis ha consolidato il proprio ruolo di punto di riferimento nella fornitura di ingredienti naturali, innovativi e di alta qualità. Negli anni, l'azienda ha maturato la consapevolezza che operare con successo in mercati in continua evoluzione richiede modelli di business responsabili, trasparenti e sostenibili.

Per questo, Esperis ha avviato un **percorso strutturato di rendicontazione di sostenibilità**, con l'obiettivo di misurare e comunicare in modo chiaro e concreto il proprio impatto economico, sociale e ambientale. Un impegno che nasce dalla volontà di contribuire attivamente a una **filiere più sostenibile** e di rispondere con responsabilità alle aspettative di clienti, partner e stakeholder.

La Governance

Il successo dell'azienda è legato alla storia imprenditoriale della famiglia fondatrice che ha mantenuto con orgoglio da **oltre 100 anni** la sua identità di impresa familiare.

La crescita di Esperis si è sviluppata in un continuo dialogo tra tradizione e innovazione, grazie alla gestione diretta delle generazioni che si sono succedute ai vertici, garantendo continuità e stabilità nel tempo.

La guida operativa dell'azienda è oggi affidata alle Amministratrici Delegate: **Dott.sse Laura e Antonella Rossi**, che hanno raccolto l'eredità imprenditoriale del padre Pierre e portato avanti la visione familiare fondata su valori come qualità e innovazione.

Questa impronta si riflette nella composizione dei principali organi di governo societari, i quali costituiscono l'ossatura del sistema di governance aziendale:

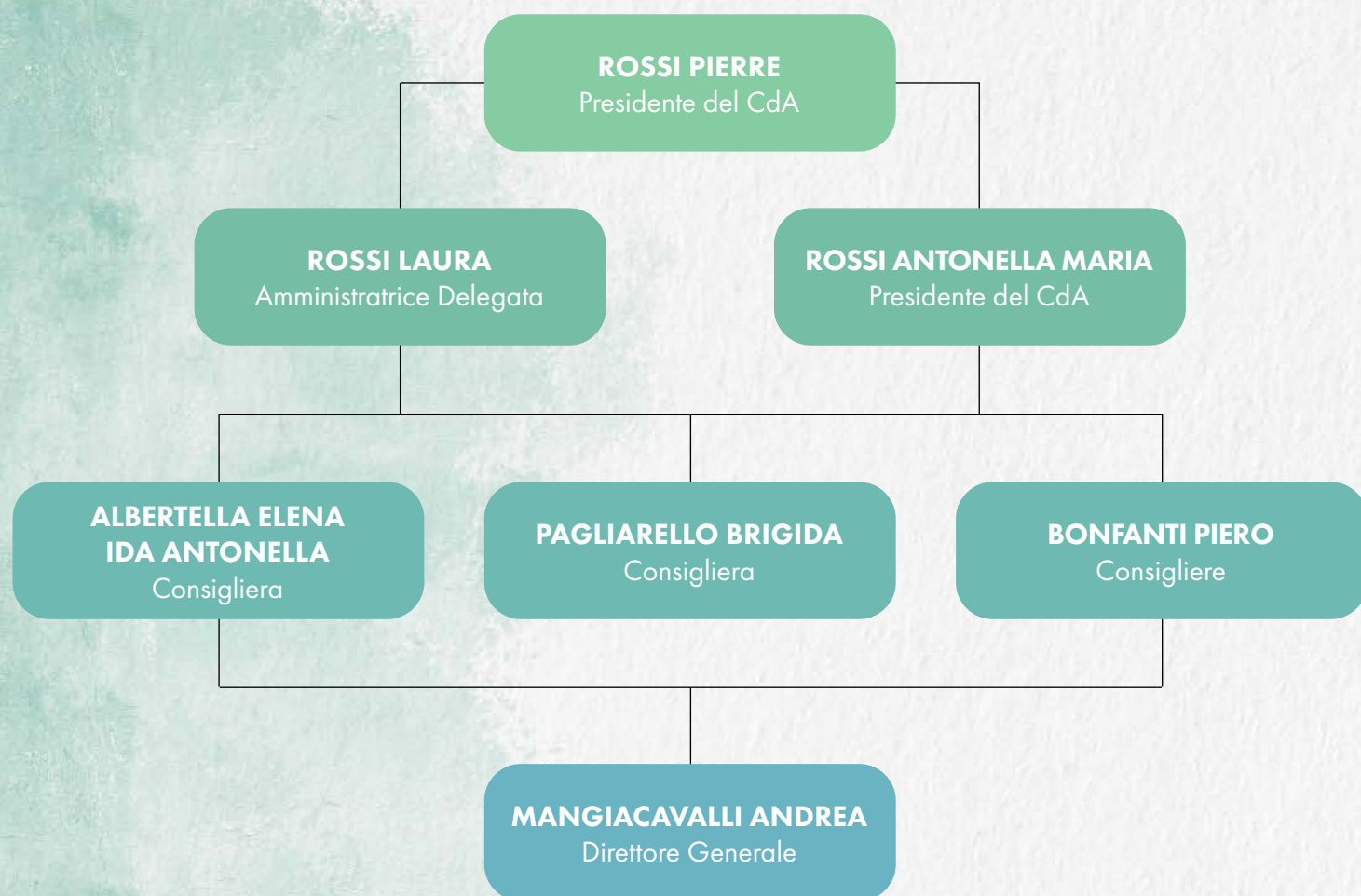


Grafico 1: Struttura della Governance – 2024 Esperis S.p.A.

Il Dott. Pierre Rossi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha guidato con determinazione una fase di profondo cambiamento strategico per l'azienda. Sotto la sua visione si è compiuto il passaggio dalla storica sede milanese al nuovo stabilimento di **Trezzano sul Naviglio**, scelta che ha significato non solo un'evoluzione logistica, ma soprattutto una svolta strategica nell'impostazione industriale e organizzativa di Esperis.

Il trasferimento è stato concepito come parte integrante di una strategia di lungo periodo volta a consolidare la leadership aziendale e a proiettare l'impresa verso nuovi scenari di crescita sostenibile.

L'adozione di impianti moderni e tecnologicamente avanzati, conformi ai requisiti dell'**Industria 4.0**, consente oggi ad Esperis di innalzare gli standard produttivi, migliorare l'efficienza dei processi, ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la competitività sui mercati internazionali.

Grazie a questo impulso, la governance azien-

dale ha potuto rafforzare la propria capacità di coniugare tradizione e innovazione, ponendo solide basi per affrontare le sfide future con una struttura più efficiente, sostenibile e resiliente.

Dal 2021 il **Dott. Andrea Mangiacavalli** si è unito alla struttura di governance con la carica di Direttore Generale, portando all'interno dell'azienda oltre 25 anni di esperienza manageriale nel settore beauty.

Le tematiche di sostenibilità sono considerate parte integrante della strategia aziendale, definite dal Consiglio di Amministrazione e seguite operativamente dall'Amministratrice Delegata Dott.ssa Laura Rossi, con il supporto del Direttore Generale per il coordinamento delle attività aziendali. In questo contesto, il Direttore Generale apporta la propria esperienza a supporto dell'Amministratrice Delegata, rafforzando la capacità dell'azienda di affrontare le sfide operative e di sostenibilità con un approccio integrato.

■ Dott. Pierre Rossi
■ Adrien Società Semplice

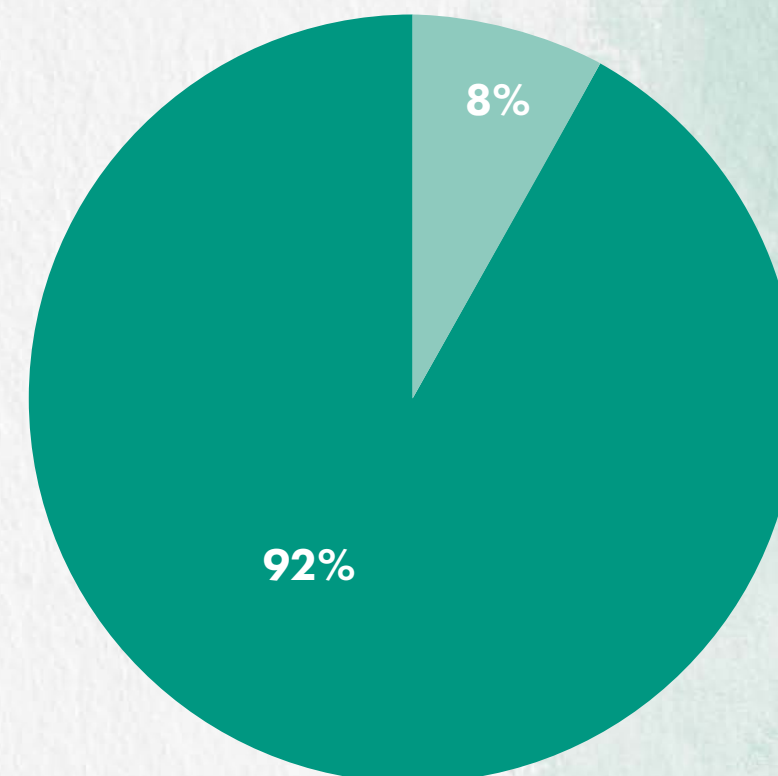


Grafico 2: Suddivisione capitale sociale Esperis S.p.A.

CdA

Componente	Ruolo	Anno di nascita	Genere
Pierre Rossi	Presidente del CDA	1946	M
Antonella Maria Rossi	Amministratrice Delegata	1966	F
Laura Rossi	Amministratrice Delegata	1968	F
Albertella Elena Ida Antonella	Consigliera	1948	F
Brigida Paglierello	Consigliera	1964	F
Pierpaolo Bonfanti	Consigliere	1950	M

Collegio Sindacale

Componente	Ruolo	Anno di nascita	Genere
Fortunato Lo Presti	Presidente del Collegio Sindacale	1949	M
Antonio Rubera	Sindaco	1944	M
Claudio Piona	Sindaco	1945	M
Roberto Antonio Calzoni	Sindaco Supplente	1959	M
Andrea Fazzini	Sindaco Supplente	1962	M

Valori aziendali

Esperis opera da oltre cent'anni ispirata dai valori familiari che, trasmessi di generazione in generazione, hanno guidato la gestione dell'azienda nel tempo:

Passione per la ricerca e la qualità, con estrema attenzione nella selezione delle materie prime.

Collaborazione e continuità familiare, che si riflettono nella coesione del team e nella solidità della governance multigenerazionale.

Integrità e responsabilità nel rispetto delle normative, nell'attenzione alla qualità dei processi e nella volontà di migliorarsi costantemente.

Leadership consapevole, che unisce visione strategica e attenzione alle persone, valorizzando il patrimonio umano, naturale e culturale dell'azienda.

Innovazione continua nell'esplorazione di nuove materie prime e nello sviluppo di soluzioni all'avanguardia per i settori cosmetico, farmaceutico e profumiero.

Inclusione e apertura, grazie a una visione internazionale e a relazioni fondate sulla fiducia e sul rispetto reciproco.

Eccellenza e attenzione al cliente, per essere un punto di riferimento affidabile e duraturo nel tempo.



Per consolidare il successo conseguito nei numerosi anni di attività, la governance di Esperis riconosce l'importanza di assumere nei confronti di clienti e stakeholders impegni concreti in materia di sostenibilità. Per fare questo ha deciso di elaborare un piano di sostenibilità che possa trasformare l'esperienza e i valori fondanti dell'azienda in obiettivi e azioni concrete.

Le principali azioni previste includono:

Codice Etico

Certificazione ISO

Certificazione GMP

Coinvolgimento

Trasferimento

Codice Etico, finalizzato a consolidare l'allineamento tra i principi etici dell'azienda e le pratiche operative quotidiane. Il Codice rappresenta uno strumento di riferimento per promuovere comportamenti coerenti, responsabili e trasparenti da parte di tutti gli stakeholder interni ed esterni.

Certificazione ISO 9001, a conferma dell'adozione di un sistema di gestione della qualità conforme agli standard internazionali, orientato all'efficienza dei processi e alla soddisfazione del cliente.

Certificazione GMP secondo lo standard EFfCI per ingredienti cosmetici, che attesta la conformità delle attività produttive a rigorosi criteri di qualità, sicurezza e tracciabilità.

Coinvolgimento dei lavoratori e collaboratori con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro positivo, valorizzare il contributo delle persone e rafforzare il senso di appartenenza all'azienda.

Trasferimento in una nuova sede, progettata per aumentare l'efficienza energetica e la qualità degli spazi e ridurre le emissioni di CO2.

Analisi di doppia Materialità

In linea con gli **European Sustainability Reporting Standards** (ESRS) previsti dalla CSRD, Esperis ha condotto la sua prima analisi di materialità con l'obiettivo di valutare da un lato l'impatto delle proprie attività su ambiente e società (materialità d'impatto), e dall'altro gli effetti che i fattori legati alla sostenibilità possono avere sulla performance economico-finanziaria dell'impresa (materialità finanziaria)¹.

L'analisi ha portato all'identificazione di alcuni temi ritenuti materiali dalla governance aziendale e dagli stakeholder.

Coinvolgimento della Governance

La prima fase dell'analisi ha previsto l'organizzazione di **interviste mirate** ai membri della governance, tra cui la proprietà, il management e alcune figure chiave responsabili del processo produttivo, selezionate in funzione della loro competenza e responsabilità rispetto ai temi ritenuti rilevanti.

Grazie al contributo di queste figure strategiche, sono stati individuati **sette temi ritenuti materiali**. Tuttavia, a questi sono stati aggiunti anche tre ulteriori temi – "sicurezza dei lavoratori", "uso

della plastica e packaging ecologico" ed "efficienza energetica" – che, pur non risultando materiali dall'analisi, sono stati considerati di rilevante importanza dalla governance per la loro valenza strategica.

Il risultato delle analisi svolte viene rappresentato attraverso una matrice, riportata di seguito, dove emerge la prospettiva della governance aziendale rispetto ai temi valutati ed evidenziati.



¹ Per un approfondimento dettagliato del processo seguito, si rimanda alla nota metodologica, che illustra le modalità di coinvolgimento della governance aziendale e degli stakeholder esterni e descrive le fasi operative dell'analisi.



Temi materiali per la governance:

- 1 Strategia di sostenibilità
- 2 Approvvigionamento responsabile lungo la catena di fornitura
- 3 Formazione dei collaboratori e delle risorse interne
- 4 Cultura d'impresa
- 5 Gestione del rischio
- 6 Innovazione
- 7 Sviluppo del network d'impres
- 8 Sicurezza dei lavoratori (materiale per una sola dimensione)
- 9 Energia ed efficientamento energetico (materiale per una sola dimensione)
- 10 Uso della plastica e packaging ecologico (materiale per una sola dimensione)

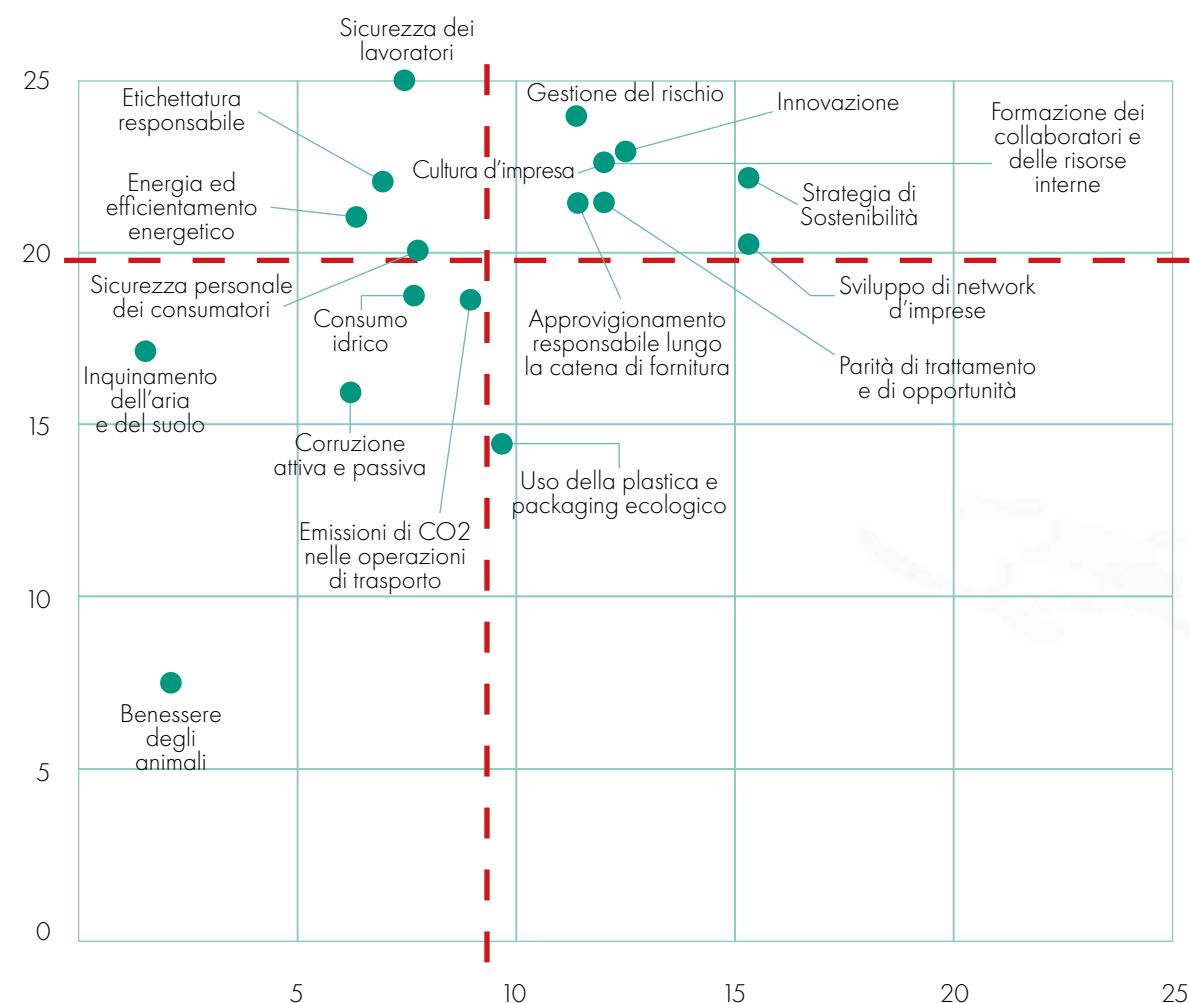


Grafico 3: Matrice di doppia materialità

Coinvolgimento degli stakeholder

A seguito dell'analisi dei temi rilevanti per la governance, sono stati coinvolti **clienti, fornitori, risorse umane e associazioni di categoria**.

Il loro coinvolgimento è avvenuto attraverso un processo di engagement strutturato, che ha integrato metodologie consultive e collaborative, con l'obiettivo di favorire un dialogo aperto e trasparente.

L'attività si è concretizzata nell'organizzazione di alcuni focus group tematici durante i quali sono stati somministrati questionari strutturati utili alla raccolta delle percezioni, le aspettative e le priorità degli stakeholder in merito ai temi di sostenibilità ritenuti più significativi per l'azienda.

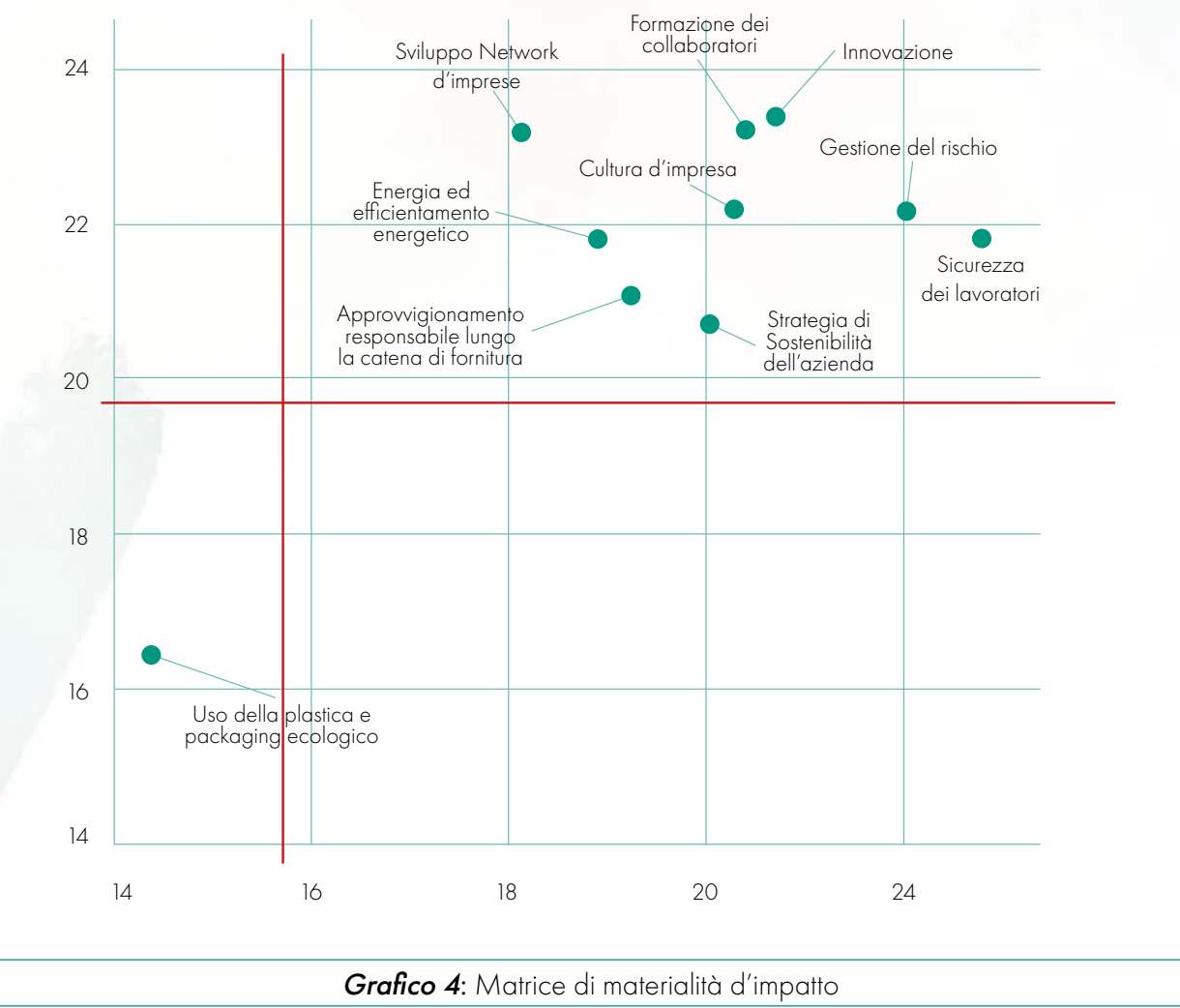
L'attività si è concretizzata nella sottoposizione dei temi ESG rilevanti per l'azienda a diverse categorie di stakeholder attraverso due modalità distinte:

Temi materiali per stakeholder:

- 1 Strategia di sostenibilità
- 2 Energia ed efficientamento energetico
- 3 Approvvigionamento responsabile lungo la catena di fornitura
- 4 Sicurezza dei lavoratori
- 5 Formazione dei collaboratori e delle risorse interne
- 6 Cultura d'impresa
- 7 Gestione del rischio
- 8 Innovazione
- 9 Sviluppo del network d'impres

La valutazione degli stakeholder ha confermato la rilevanza di tutti i temi ritenuti materiali anche da parte della governance, ad eccezione dell'uso della plastica e packaging ecologico.

Anche in questo caso, i risultati vengono rappresentati all'interno della matrice di materialità che segue:



Valutazione dei temi rilevanti

L'integrazione delle valutazioni espresse inizialmente dalla governance aziendale e successivamente dagli stakeholder ha portato all'identificazione dei seguenti sei temi condivisi, ritenuti materiali da entrambe le categorie di attori coinvolti nel processo di analisi. Non sono qui inclusi i tre ulteriori temi considerati rilevanti dalla governance per la loro valenza strategica, ma che non hanno raggiunto la soglia di materialità in entrambe le valutazioni.

Tema Materiale	Voto: Azienda	Voto: Stakeholder
Strategia di Sostenibilità	19	21
Formazione dei collaboratori	17	23
Cultura di impresa	17	22
Gestione del rischio	18	22
Innovazione	18	23
Sviluppo Network d'impresa	18	23

I valori delle valutazioni espresse dalla governance risultano lievemente inferiori rispetto a quelli attribuiti dagli stakeholder. Tale differenza è riconducibile al fatto che la governance ha preso in considerazione sia la gravità dell'impatto generato dai singoli temi, sia la loro rilevanza finanziaria per l'organizzazione. Le valutazioni degli stakeholder si sono, invece, concentrate sulla percezione dell'impatto sociale, ambientale e reputazionale associato ai temi analizzati. I temi emersi dall'analisi di doppia materialità rappresentano i pilastri su cui l'azienda dovrà impostare e sviluppare la propria strategia di sostenibilità.

Nella seguente tabella vengono riportati i **temi considerati materiali da entrambi i gruppi coinvolti**:

Tem​i materiali	Stakeholder prioritari e modalità di coinvolgimento	Evidenze qualitative emerse dall'engagement	Contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile
Strategia di sostenibilità dell'azienda	— Governance, associazioni di categoria. — Interviste, benchmark settoriale, questionari	■ Sviluppare una visione strategica sempre più orientata alla sostenibilità. ■ Definire e formalizzare obiettivi ESG chiari e misurabili.	 
Formazione dei collaboratori e delle risorse interne	— Dipendenti, governance. — Focus group interni, confronto aperto, interviste.	■ Potenziare gli strumenti per la valutazione delle performance HR, come le schede di valutazione. ■ Migliorare le modalità di valorizzazione e crescita delle competenze interne	 
Cultura d'impresa	— Governance, dipendenti. — Focus group, interviste	■ Consolidare il forte senso di identità aziendale che caratterizza Esperis. ■ Promuovere e mantenere lo stile di leadership, apprezzato dai lavoratori, e una struttura organizzativa stabile.	 
Gestione del rischio	— Governance, fornitori. — Interviste, questionari.	■ Ampliare le certificazioni di qualità a sostegno della credibilità sul mercato. ■ Mantenere un'attenzione proattiva verso l'evoluzione normativa e i controlli di conformità.	
Innovazione	— Dipendenti, clienti. — Focus group, questionari.	■ Continuare a distinguersi come realtà proattiva e ben inserita nei network di innovazione e collaborazione interaziendale, come emerso dal confronto con associazioni e partner di settore. ■ Coltivare l'innovazione come elemento distintivo e identitario.	
Sviluppo network d'impresa	— Associazioni di categoria, partner. — Questionari	■ Mantenere la percezione positiva da parte di associazioni e partner di settore, che riconoscono Esperis come un'azienda proattiva e ben integrata nei network di innovazione e collaborazione.	

Capitolo III

IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Innovazione e prodotto
Flusso di risorse in entrata
Impatti ambientali
Impatti sociali

Piano di Sostenibilità

🌱 Dalla tradizione all'innovazione: il nuovo volto di ESPERIS S.p.A.

Sulla base dei temi rilevanti emersi durante l'analisi di doppia materialità, Esperis ha sviluppato un Piano di Sostenibilità che rifletta gli obiettivi aziendali di medio-lungo termine, traducendoli in azioni concrete e misurabili. Il piano nasce dall'esigenza di integrare la sostenibilità nei processi strategici, organizzativi e operativi dell'impresa, tenendo conto delle trasformazioni in atto e delle nuove priorità emerse sia all'interno dell'organizzazione sia nel contesto esterno in cui essa opera.

In particolare, tra le recenti sfide affrontate da Esperis è emersa la necessità di ampliare la capacità produttiva, rinnovare gli ambienti di lavoro e intervenire su processi e impianti divenuti nel tempo poco efficienti dal punto di vista energetico.

L'espansione della Città Metropolitana di Milano ha ulteriormente inciso sulla quotidianità operativa dell'azienda: la sede storica, un edificio industriale situato in via Binda 29 a Milano, – un'area un tempo periferica e oggi completamente inglobata nel tessuto urbano –, non era più in grado di rispondere in modo adeguato alle esigenze logistiche e produttive.

La sede storica di Esperis, attiva da 86 anni, ha rappresentato un punto di riferimento per la crescita e lo sviluppo dell'azienda, accompagnandone l'evoluzione industriale e culturale. Nel corso dei decenni, quegli spazi hanno ospitato innovazione, produzione e passaggi generazionali fondamentali per la storia dell'impresa. Con il tempo, però, il contesto operativo è profondamente cambiato: le esigenze logistiche, produttive

e organizzative dell'azienda sono cresciute e si sono diversificate, rendendo la struttura storica non più adeguata a sostenere i nuovi obiettivi di sviluppo, innovazione e sostenibilità.

Di fronte a questa situazione, la governance aziendale ha avviato nel 2024 un processo di valutazione per individuare una soluzione alternativa che potesse rispondere a due obiettivi fondamentali: garantire una maggiore efficienza operativa e ridurre l'impatto ambientale, in particolare le emissioni di CO₂ associate all'attività quotidiana. La scelta è ricaduta su un capannone industriale esistente a Trezzano sul Naviglio, situato in un'area produttiva ben collegata alle principali arterie autostradali, che è stato oggetto di un progetto di riqualificazione volto a soddisfare le esigenze specifiche dell'azienda.

Il trasferimento nella nuova sede rappresenta un punto di svolta per Esperis: non solo consente di migliorare l'efficienza energetica e produttiva, ma contribuisce a rafforzare la cultura d'impresa, favorire l'innovazione e consolidare i rapporti con il network di imprese del territorio.

Nella nuova sede, infatti, gli spazi sono stati progettati per garantire prestazioni energetiche elevate ma anche un ambiente di lavoro più salubre e accogliente. Gli uffici saranno dotati di impianti di climatizzazione a pompa di calore e di sistemi domotici che permetteranno di regolare il microclima in modo flessibile e personalizzato, in base alle diverse esigenze operative, contribuendo così a migliorare il benessere delle persone.

Tutti questi aspetti si riflettono nel Piano di Sostenibilità, che agisce come strumento guida per l'attuazione degli impegni ESG e per la costruzione di un modello aziendale più resiliente, responsabile e orientato al lungo termine. L'attività principale di questa strategia riguarda il processo produttivo, che attualmente si articola nei seguenti passaggi: le materie prime o i prodotti destinati alla rivendita vengono stoccati in

magazzino. Una volta prelevati, possono essere spediti così come arrivano dal fornitore oppure, nel caso delle miscele prodotte dall'azienda, mescolati per ottenere un prodotto finito su misura. In altri casi, i prodotti vengono riconfezionati in formati personalizzati per i clienti, prima di passare al reparto spedizioni e raggiungere la destinazione finale.

Con il nuovo stabilimento, **la struttura del processo produttivo rimane in gran parte invariata**, ma profondamente migliorata grazie all'introduzione di **impianti più moderni ed efficienti** e all'adozione di nuove tecnologie produttive.

Tra le novità più significative:

■ **Utilizzo del vapore acqueo** nei processi, che consentirà una riduzione significativa del consumo e dello spreco idrico;

■ **Automazione dei sistemi** per aumentare l'**efficienza** e **ridurre il consumo energetico**, migliorando allo stesso tempo la sicurezza dei lavoratori;

■ Installazione di **nuovi macchinari**:

■ **Distillatore da 1.000 litri** (il precedente era da 500 litri);

■ **Miscelatori da 1.000, 3.000 e 6.000 litri** (ampliando la capacità rispetto agli attuali);

■ **Trituratore per verdure**, pensato per l'innovazione di prodotti orientati verso la sostenibilità, ampliando, così, la gamma in linea con le nuove richieste del mercato.

Questi investimenti renderanno il processo di produzione più veloce, sicuro e sostenibile, offrendo nuove opportunità di sviluppo per l'azienda.



Scenari di riduzione delle emissioni

Il trasferimento nel nuovo stabilimento e l'efficiamento dei processi produttivi rappresentano il primo passo concreto nel percorso di decarbonizzazione di Esperis, che parte da una carbon footprint del 2024 pari a **105,12 tonnellate di CO₂** equivalente all'anno.

Grazie all'aumento del volume di business e, di riflesso, dei consumi previsti del nuovo stabilimento – pari a 282.738 kWh di energia elettrica e 6.136 Smc di gas naturale all'anno – le emissioni dirette stimate per il 2025 risultano in crescita. Tradotte in termini di impatto ambientale, e ipotizzando invariati gli altri consumi energetici (come quelli legati alla logistica), queste emissioni corrisponderebbero a circa **117 tonnellate di CO₂ equivalente** all'anno. L'aumento dell'11% rispetto ai livelli attuali è principalmente attribuibile all'incremento della capacità produttiva. Tuttavia, grazie all'installazione di un impianto foto-

voltaico presso la nuova sede, in grado di coprire circa il 30% del fabbisogno energetico annuale, all'efficienza dei nuovi macchinari e a un piano di ottimizzazione dei processi produttivi, l'azienda prevede di ridurre sensibilmente l'energia elettrica prelevata dalla rete, portando le emissioni complessive a circa **88 tonnellate di CO₂ equivalente** all'anno. Questo risultato si prevede che venga raggiunto per la prima volta con il completamento del primo anno interamente a regime nel nuovo stabilimento quindi nel 2026, tralasciando il 2025 che, essendo l'anno del trasferimento, risulterà fisiologicamente anomalo.

Nello scenario considerato, si prevede anche una riduzione dell'intensità carbonica delle attività di produzione: mantenendo costanti i volumi produttivi del 2024, l'azienda passerebbe **da 0,13 kg CO₂eq per kg di prodotto a 0,11 kg CO₂eq per kg** grazie agli interventi sopra citati.

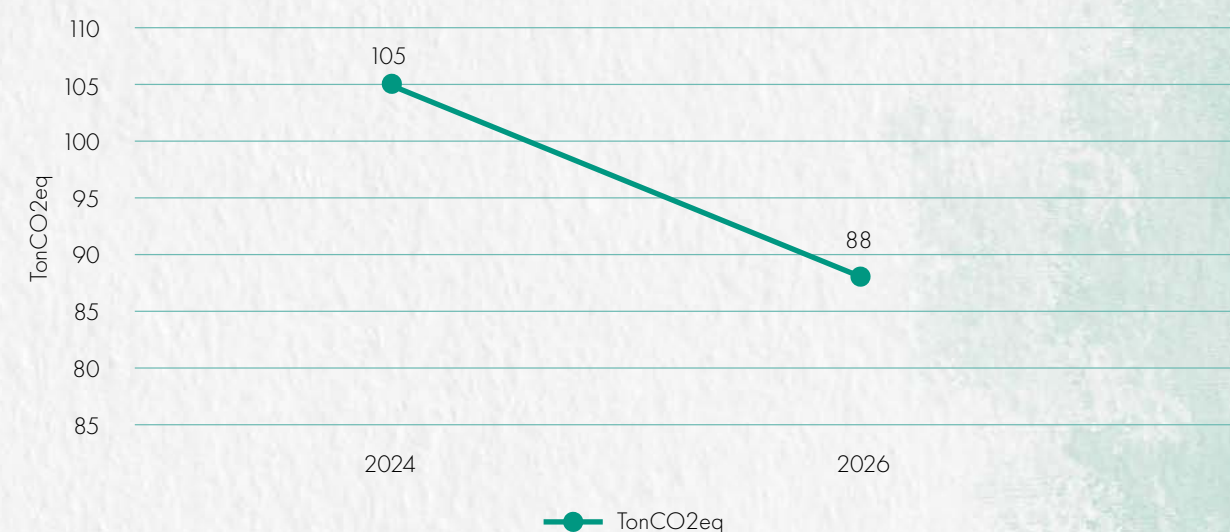


Grafico 5: Scenari di riduzione delle emissioni 2024 - 2030

Questa analisi conferma che la nuova sede permetterà di abbattere in modo sostanziale l'impatto ambientale, ponendo le basi per una produzione a basse emissioni in linea con gli obiettivi di sostenibilità aziendali.

Certificazioni

A ulteriore garanzia dell'impegno verso l'ottimizzazione dei propri processi produttivi e la sostenibilità, Esperis adotta certificazioni e standard riconosciuti a livello internazionale per assicurare coerenza con obiettivi di lungo termine e favorire un miglioramento continuo.

In particolare, nel 2021 l'organizzazione ha adottato una **policy specifica sulla qualità, conforme ai requisiti della norma ISO 9001:2015**, che guida le attività produttive e organizzative nel rispetto di standard elevati, con l'obiettivo di garantire la piena soddisfazione del cliente. Inoltre, l'azienda ha redatto un Manuale di Gestione della Qualità, attualmente in vigore, che descrive in modo dettagliato i processi, le responsabilità e le procedure operative.

Attualmente, l'azienda è impegnata nell'istituire un **Sistema di Gestione per la Qualità e l'ottenimento della certificazione ISO 9001:2015**, orientata a migliorare l'efficienza, l'efficacia e le performance complessive dell'organizzazione. Questo standard, riconosciuto a livello internazionale, costituisce un importante riferimento per rafforzare la reputazione aziendale e incrementare la fiducia da parte del mercato.

Lo standard EffCI GMP è parte integrante del sistema di qualità aziendale e ha l'obiettivo di:

- Assicurare che gli ingredienti cosmetici siano prodotti e controllati in modo coerente allo standard.
- Prevenire rischi per la salute del consumatore (contaminazioni, variazioni di qualità).
- Fornire un quadro di riferimento armonizzato per tutta la filiera, anche a livello internazionale.

La certificazione viene rilasciata da organismi indipendenti e riconosciuti da EffCI. È rivolta ai produttori di ingredienti cosmetici che abbiano già ottenuto la certificazione ISO 9001. Il processo include:

- Audit iniziale.
- Verifiche annuali di sorveglianza.
- Rinnovo ogni 3 anni.

L'audit è basato su criteri oggettivi e su una valutazione trasparente e standardizzata, anche a tutela dei clienti.

In parallelo, è in corso l'iter per ottenere la **certificazione GMP EffCI** (Good Manufacturing Practices – European Federation for Cosmetic Ingredients), che garantisce la conformità dell'azienda alle Linee Guida sulle Buone Pratiche di Fabbricazione delle materie prime destinate alla produzione di cosmetici.

Questo percorso testimonia la volontà dell'organizzazione di operare in un contesto normativo rigoroso e di consolidare ulteriormente il proprio sistema di gestione integrata, con particolare attenzione alla tracciabilità, alla sicurezza del prodotto e alla tutela dei clienti e consumatori.

La certificazione GMP EffCI nasce dall'esigenza di colmare un vuoto normativo: garantire che le pratiche di fabbricazione per i prodotti cosmetici siano sottoposti a controlli e approcci specifici. Per questo, EffCI – la Federazione Europea degli Ingredienti Cosmetici – ha sviluppato uno standard dedicato, introdotto nel 2005 e aggiornato nel 2017 per allinearsi alla norma ISO 9001:2015.

La certificazione GMP EffCI rappresenta un importante vantaggio strategico per le aziende produttrici di ingredienti cosmetici che ne rispettano i requisiti. Infatti, questo standard garantisce una maggiore **credibilità sul mercato**, rafforzando la fiducia dei clienti, in particolare a livello internazionale. Uno dei benefici più concreti è la **riduzione degli audit da parte dei clienti**, che possono considerare la certificazione come prova indipendente dell'adozione di buone pra-

tiche di fabbricazione. Inoltre, lo standard è **perfettamente allineato al Regolamento europeo 1223/2009**, assicurando la conformità normativa dell'organizzazione. Infine, in un contesto in cui il mercato richiede sempre più **qualità, sicurezza e tracciabilità**, la certificazione EffCI si configura come un **elemento distintivo e competitivo**, capace di valorizzare l'impresa e rafforzarne la posizione nella filiera cosmetica.



Certificazione cosmesi Biologica e Naturale

Il mercato mostra una crescente domanda di prodotti certificati, spingendo l'azienda a rafforzare la propria offerta in questa direzione. Esperis ha ottenuto la certificazione ai sensi dell'Articolo 35, Paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2018/848 per la rivendita e l'etichettatura dei prodotti bio. Questa certificazione autorizza l'azienda a commercializzare prodotti biologici, garantendo la conformità alle normative europee in materia di tracciabilità e standard qualitativi.

Al momento, Esperis acquista da fornitori qualificati una selezione di materie prime e prodotti finiti certificati biologici, che vengono poi rivenduti come tali. Pur non svolgendo la produzione interna di articoli biologici, l'azienda intende valutare, in prospettiva, l'ampliamento progressivo della propria gamma e l'integrazione di pratiche produttive più orientate alla sostenibilità, in linea con le aspettative dei clienti e con l'evoluzione del settore.

Innovazione e prodotto

Approvvigionamento

L'approvvigionamento responsabile rappresenta un tema centrale e particolarmente complesso per Esperis S.p.A., che riconosce la necessità di una mobilitazione trasversale dell'intera organizzazione per gestire in modo sostenibile la propria catena del valore. L'azienda ha avviato un percorso di consapevolezza volto a integrare criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella selezione dei fornitori, con l'obiettivo di sviluppare relazioni di lungo termine basate su principi di responsabilità condivisa e miglioramento continuo.

L'azienda ha introdotto nell'ottobre 2024 un questionario strutturato rivolto ai fornitori, con l'obiettivo di raccogliere informazioni su certificazioni (es. HACCP, GMP, ISO), pratiche produttive e conformità a specifici standard. Il questionario è stato inviato al 100% dei fornitori aziendali negli ultimi mesi dell'anno.

Nel breve periodo, Esperis intende rafforzare la propria politica di selezione dei fornitori, introducendo criteri più rigorosi e clausole contrattuali che valorizzino il rispetto dei principi ESG. Questo percorso sarà accompagnato da una crescente attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità della filiera, con l'obiettivo di tutelare la biodiversità nei territori di origine e garantire condizioni di produzione etiche e sicure.

L'azienda si propone di superare l'attuale assenza di audit diretti presso i siti dei fornitori e di migliorare il monitoraggio delle effettive condizioni ambientali e sociali in cui operano i partner, in particolare per alcune materie prime strategiche – come il burro di karité e l'olio di Argan – provenienti da Paesi extra-UE, ad esempio Burkina Faso e Tunisia, dove oggi la tracciabilità lungo la filiera risulta spesso limitata.

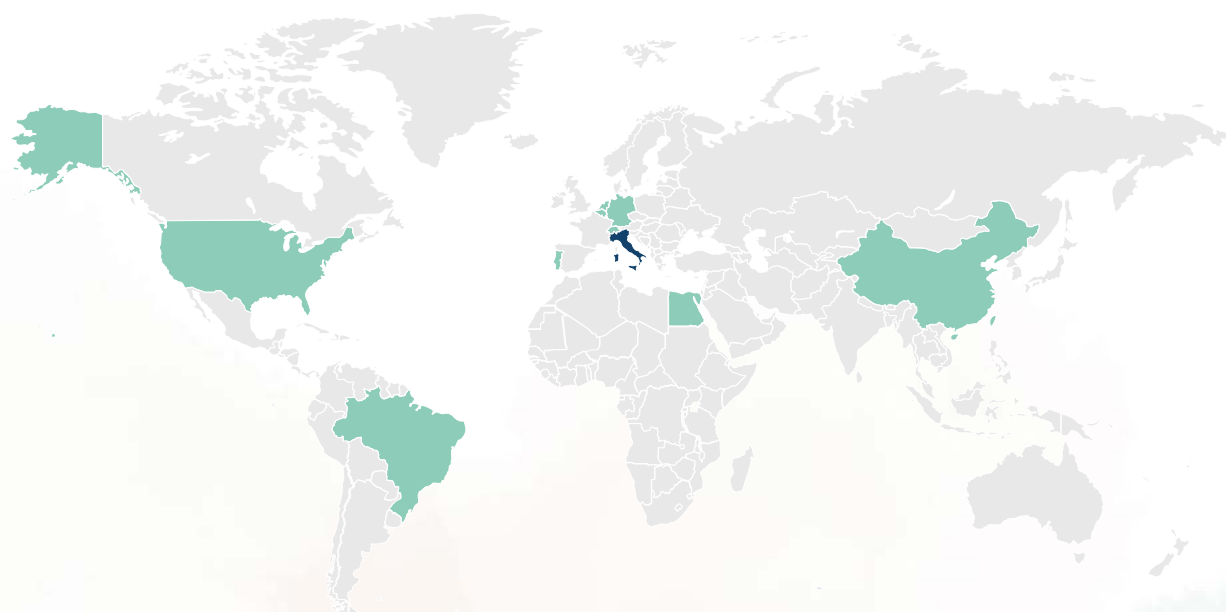


Grafico 6: Mappa distribuzione fornitori strategici - 2024

Logistica

Esperis si impegna a garantire che ogni prodotto raggiunga il cliente in modo rapido, puntuale e conforme agli standard qualitativi attesi. Questo obiettivo si traduce in una gestione logistica orientata all'efficienza operativa e all'ottimizzazione degli impatti ambientali.

La logistica è attualmente gestita in modo misto: circa il 50% delle materie prime è stoccato presso un magazzino esterno, mentre la restante parte è gestita internamente dall'azienda. L'azienda non dispone di una flotta mezzi di proprietà, il che limita la possibilità di monitorare direttamente le emissioni legate al trasporto, soprattutto su gomma. Questa scelta organizzativa rappresenta una prassi diffusa nel settore, in quanto consente maggiore flessibilità operativa e ottimizzazione dei costi.

Tuttavia, comporta anche alcune criticità condivise da molte imprese, in particolare per le materie prime che provengono da altri continenti, con tempi di percorrenza lunghi e conseguente aumento delle emissioni climalteranti. L'obiettivo a medio termine è quello di riportare progressivamente in sede anche la parte di magazzino attualmente esternalizzata, così da avere una gestione logistica più integrata, efficiente e sotto diretto controllo aziendale.

Consapevole di queste criticità, Esperis ha avviato negli ultimi anni un processo di **rafforzamento delle relazioni con i fornitori**, privilegiando il contatto diretto con i produttori delle materie prime.

Questa scelta strategica permette di **evitare passaggi intermedi**, che avrebbero altrimenti comportato un incremento nei trasporti e quindi nelle emissioni. Il risultato è una **filiera più efficiente, trasparente e sostenibile**.

Il recente trasferimento nella nuova sede di Trezzano sul Naviglio, moderna e meglio attrezzata, offrirà ulteriori opportunità per rivedere e migliorare la gestione dei trasporti, in termini di stoccaggio e ottimizzazione dei flussi interni.

Nel corso del 2025, con l'aggiornamento del Manuale di Gestione della Qualità, sono previsti interventi di miglioramento su diversi processi e procedure che coinvolgono direttamente i reparti di magazzino. In particolare, saranno oggetto di revisione e ottimizzazione il processo di controllo qualità dei prodotti in entrata e in uscita, la gestione dei DDT (documenti di trasporto) e il controllo della merce in ingresso, nonché l'intero processo di logistica e distribuzione. Questi aggiornamenti mirano a rendere più efficienti e tracciabili le operazioni logistiche, contribuendo a una gestione complessiva più efficace e integrata.

Infine, l'azienda riconosce la **necessità di affrontare in modo più strutturato il tema delle emissioni da trasporto**, ed è attualmente impegnata nella valutazione di possibili **interventi strategici futuri**, con l'obiettivo di rafforzare il proprio impegno verso una logistica sempre più sostenibile.

Ricerca e sviluppo

Nel corso del 2024, l'azienda ha rafforzato il proprio impegno nel campo della ricerca e sviluppo. L'obiettivo non è più solo la fornitura di prodotti, ma la co-creazione di soluzioni personalizzate, ad alto valore aggiunto, capaci di rispondere in modo puntuale alle esigenze specifiche dei clienti. Le collaborazioni con importanti brand della cosmesi, e non solo, hanno portato le attività di Ricerca e Sviluppo a diventare un motore fondamentale per la qualità e l'evoluzione aziendale, contribuendo alla progettazione di prodotti innovativi, sicuri, efficaci e in linea con le esigenze di clienti e consumatori.

Grazie a un costante monitoraggio delle tendenze e delle normative settoriali, l'azienda si impegna ad adeguare tempestivamente i propri prodotti, con un approccio proattivo all'innovazione regolatoria. Un esempio concreto è la sostituzione di sistemi conservanti obsoleti con alternative più moderne, sicure e conformi agli standard vigenti. Questo approccio consente di ridurre i tempi di sviluppo, mantenere elevati livelli di qualità e rispondere con maggiore agilità alle sfide del mercato.

Il ruolo dell'Ufficio Regolatorio

A supporto delle attività di innovazione e conformità, il Responsabile Qualità e Affari Regolatori (QA/RA Manager) svolge un monitoraggio quotidiano degli aggiornamenti normativi, avvalendosi anche del supporto delle principali associazioni di categoria e dei relativi portali informativi. In caso di modifiche che possano impattare sul portfolio aziendale, vengono immediatamente diramate comunicazioni interne ai reparti interessati con oggetto "Aggiornamenti Normativi", attivando un processo di valutazione volto a verificare la necessità di riformulazioni.

Ogni adeguamento viene effettuato con l'obiettivo di garantire la conformità normativa, la sicurezza d'uso, la stabilità e la qualità del prodotto, mantenendo al contempo un'elevata competitività sul mercato.

Flusso di risorse in entrata

Panoramica generale

Esperis acquista principalmente tre tipologie di materiali:

- **materie prime;**
- **semilavorati;**
- **materiali per il packaging.**

I prodotti finiti destinati esclusivamente alla rivendita non sono stati inclusi nel conteggio dei materiali acquistati, in quanto rientrano tra i beni commercializzati senza ulteriori trasformazioni.

La gestione responsabile di questi materiali rappresenta un ambito importante per l'azienda, che intende rafforzare progressivamente le proprie pratiche di approvvigionamento sostenibile, anche in risposta alle crescenti aspettative normative e di mercato.

Materiali

Tipologia	Quantità (ton)	% sul totale
Materie prime	1050	97,1%
Semilavorati	0	0
Packaging	31,4	2,9%
Totale	1081,4	100%

Materie Prime

Un aspetto prioritario per Esperis è la selezione etica e sicura delle materie prime.

Esperis persegue una gestione trasparente delle proprie materie prime, anche in vista dell'ottenimento della certificazione GMP (Good Manufacturing Practices). Questo riconoscimento contribuirà a rafforzare la fiducia dei clienti e a garantire una comunicazione più chiara e tracciabile in etichetta.

L'azienda dispone inoltre di un reparto regolatorio interno, che monitora costantemente il rispetto delle normative applicabili. Fa parte di associazioni di settore come Federchimica e IFEAT (International Federation of Essential Oils and Aroma Trades), a ulteriore garanzia della conformità dei propri processi. Prima dell'immissione sul mercato, tutti i prodotti finiti sono sottoposti a controlli da parte di una biologa professionista, incaricata di verificarne la sicurezza e la conformità.



Esperis è consapevole dei rischi legati alla disponibilità futura di alcune materie prime, minacciate da trend di mercato e da vincoli normativi sempre più stringenti. In questo senso, riconosce la necessità di adottare un approccio proattivo nella riformulazione e selezione degli ingredienti. Alcuni materiali, come quelli di origine animale

o petrolchimica, sono già in fase di sostituzione con alternative vegetali; l'azienda intende estendere questo principio a un numero sempre maggiore di prodotti, consapevole dell'importanza di rafforzare progressivamente la gestione del rischio di transizione per implementare strategie sempre più in questa direzione.

Sperimentazione animale

L'azienda adotta una posizione netta contro la sperimentazione animale, in piena conformità con la normativa europea, che vieta i test pre-clinici su animali per i prodotti cosmetici. In coerenza con questo impegno etico, l'azienda richiede ai propri fornitori specifiche dichiarazioni che attestino l'assenza di test su animali lungo tutta la filiera produttiva.

Secondo i dati raccolti attraverso i questionari di qualifica fornitori, il 100% delle materie prime acquistate in Europa, come da normativa, risulta privo di evidenze riconducibili a pratiche di sperimentazione animale. Tuttavia, in alcuni casi limita-

ti, riguardanti forniture provenienti da (o commercializzate tramite) paesi extra-UE, in particolare del continente asiatico, non è possibile garantire con assoluta certezza l'assenza totale di test, a causa delle normative locali ancora non allineate agli standard europei.

L'azienda è consapevole della complessità di questo tema e si impegna a rafforzare progressivamente il proprio sistema di monitoraggio, adottando criteri di selezione sempre più stringenti e promuovendo una filiera più trasparente ed eticamente responsabile.

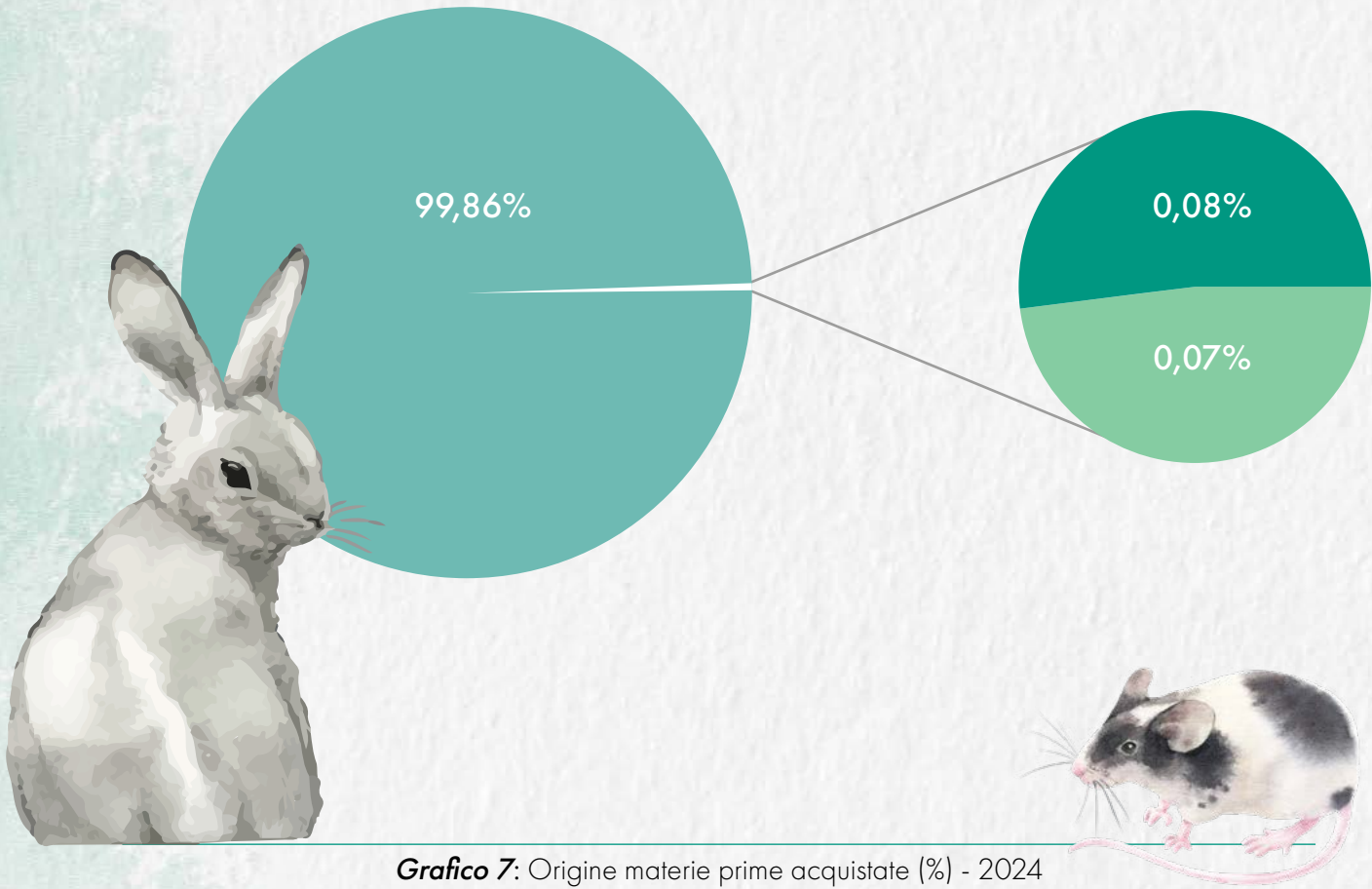


Grafico 7: Origine materie prime acquistate (%) - 2024

Materiali

Tipologia	Quantità (ton)	% sul totale
Biologico	0,70	0,07%
Naturali (non biologiche)	1049	99,86%
Sintetiche	0,80	0,08%
Totale	1050,50	100%

Tipologia e Origine dei Materiali Utilizzati

Nel 2024, l'azienda ha utilizzato complessivamente **1.050,50 tonnellate** di materiali per la propria attività produttiva, classificati in tre macrocategorie:

- **materiali naturali non biologici (99,86%);**
- **materiali biologici (0,07%);**
- **materiali sintetici (0,08%).**

La componente naturale rappresenta la quasi totalità dei materiali impiegati, a conferma della preferenza per materie prime provenienti da fonti naturali e a basso impatto ambientale. L'uso di materiali biologici, seppur ancora limitato in termini quantitativi, riflette l'impegno dell'azienda verso l'introduzione progressiva di risorse con requisiti ambientali più stringenti e certificabili. Il ricorso a componenti chimiche di sintesi è estremamente contenuto, riservato solo a casi specifici in cui non esistono alternative naturali equivalenti in termini di efficacia, stabilità o sicurezza.

Nella selezione degli ingredienti, l'azienda privilegia materie prime di origine naturale e, ove possibile, certificate secondo standard riconosciuti a livello internazionale, come COSMOS Natural / Organic,

Vegan OK, ICEA, Cruelty Free LAV e PETA. Tuttavia, tali certificazioni, pur presenti sugli ingredienti acquistati, non sono più applicabili una volta che la materia prima viene trasformata all'interno del ciclo produttivo aziendale, poiché la certificazione deve coprire l'intero processo, inclusa la lavorazione.

Attualmente, l'unica certificazione attiva a livello aziendale riguarda la certificazione biologica rilasciata da ECOGRUPPO ITALIA. Questa si applica esclusivamente a una selezione di prodotti acquistati già confezionati e destinati alla vendita. Essa garantisce la conformità documentale e la tracciabilità della filiera, rappresentando un primo presidio di controllo nel segmento della rivendita.

🌿 Packaging

Attualmente, circa l'80% del packaging utilizzato da Esperis, considerando il numero di pezzi acquistati, è costituito da contenitori in plastica. Tuttavia, se si analizzano i dati in termini di peso complessivo dei materiali acquistati, la maggior parte è rappresentata dall'acciaio.

Questa differenza è legata al fatto che un singolo fusto in acciaio pesa in media circa 16 kg, mentre un fusto in plastica ha un peso di circa 1 kg.

A titolo esemplificativo, le 13 tonnellate di plastica utilizzate corrispondono indicativamente a circa 13.000 fusti, mentre i fusti in acciaio ammontano a 1.125 unità.

L'azienda si sta impegnando per valutare e sperimentare materiali alternativi, tra cui l'alluminio, che al momento rappresenta la soluzione tecnicamente più praticabile e compatibile con gli standard di sicurezza richiesti dai prodotti. L'impiego dell'alluminio, tuttavia, comporta costi sensibilmente più elevati e, ad oggi, viene utilizzato esclusivamente nei casi in cui sia espressamente richiesto dai clienti.

Questi vincoli economici, uniti alla forte pressione competitiva che caratterizza il settore, rendono complessa l'introduzione su larga scala di innovazioni significative nel packaging senza un approccio condiviso. Nonostante ciò, Esperis sta valutando un percorso di transizione verso soluzioni più sostenibili, dimostrando disponibilità ad assorbire parte dei costi aggiuntivi legati all'adozione di materiali alternativi.

Perché questa transizione possa essere effettiva e duratura, sarà fondamentale promuovere una collaborazione concreta tra l'azienda, i clienti e i fornitori, accompagnata da un'attenta attività di sensibilizzazione rivolta soprattutto al consumatore finale. Solo un cambiamento strutturale lungo l'intera filiera, fondato su un dialogo aperto e su una visione condivisa di lungo termine, potrà rendere possibile un'evoluzione del packaging coerente con i principi di sostenibilità ambientale.

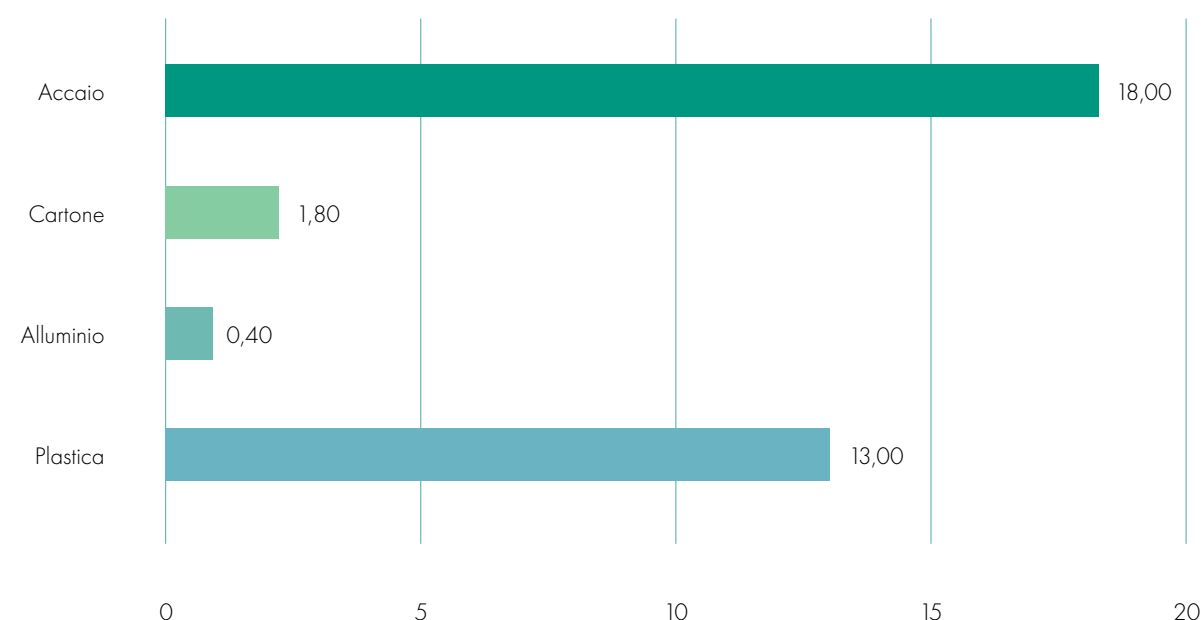


Grafico 8: Materiale (packaging) acquistato (ton) - 2024

Impatti ambientali

🌿 Energia

L'azienda è consapevole dell'importanza di una gestione responsabile dei propri consumi energetici e dell'impatto ambientale che ne deriva. Per questo motivo, il progetto di trasferimento nella nuova sede previsto per il 2025 rappresenta un'importante opportunità per migliorare l'efficienza energetica e orientarsi verso un approvvigionamento più sostenibile.

Attualmente, il fabbisogno energetico dell'azienda – necessario per alimentare uffici, attività produttive e una parte dello stabilimento destinata alla residenza della guardiania – è coperto per il 75% da gas metano, mentre la restante parte – ad eccezione dei veicoli aziendali – è soddisfatta tramite energia elettrica fornita dalla rete nazionale. Al momento non è stata ancora implementata una fornitura interamente basata su fonti rinnovabili, ma è in fase di progettazione l'installazione di un impianto fotovoltaico presso

la nuova sede, con l'obiettivo di ridurre progressivamente la dipendenza da fonti energetiche fossili.

Nel corso del 2024, il consumo energetico totale registrato per l'organizzazione è stato pari a **398,33 MWh**. In relazione ai volumi produttivi dell'anno, è stata calcolata un'intensità energetica pari a **0,48 kWh per chilogrammo di prodotto**, un indicatore che l'azienda si impegna a monitorare e ridurre nel tempo attraverso l'adozione di tecnologie più efficienti e l'ottimizzazione dei processi.

L'impegno verso una gestione più sostenibile dell'energia si inserisce in una più ampia visione aziendale orientata alla transizione ecologica, che troverà piena espressione nel nuovo polo produttivo in fase di realizzazione.

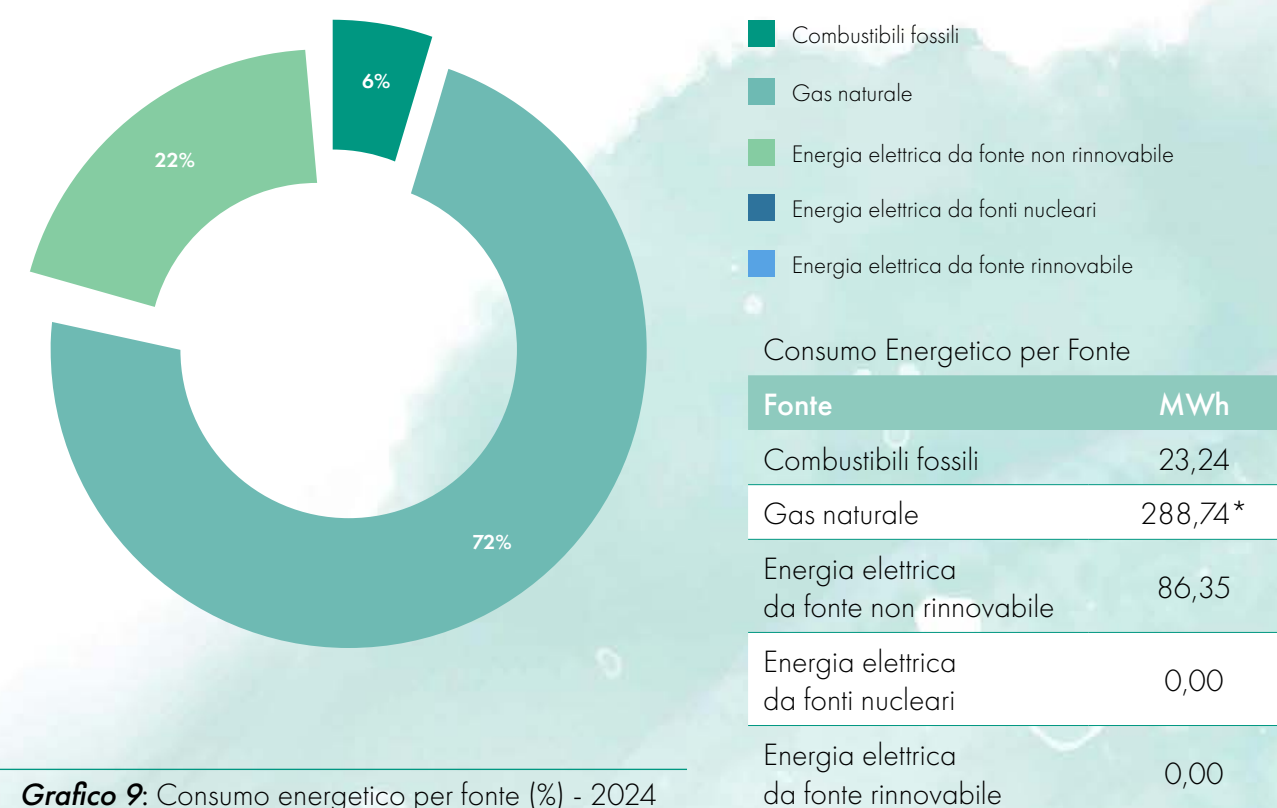


Grafico 9: Consumo energetico per fonte (%) - 2024

* i consumi di gas del mese di dicembre 2024 sono stati stimati sulla base dei consumi del mese precedente per mancanza di dati

Emissioni in atmosfera

Esperis S.p.A. è consapevole del ruolo che le emissioni di gas a effetto serra giocano nel cambiamento climatico e per questo monitora con attenzione l'impatto ambientale derivante dai propri consumi energetici. Le emissioni di CO₂ dell'azienda sono attribuibili esclusivamente ai consumi energetici, suddivisi secondo la metodologia Scope 1 e Scope 2 del Greenhouse Gas Protocol.

Nel dettaglio, le emissioni dirette (Scope 1), che complessivamente rappresentano la quota più significativa, pari all'75% del totale, sono composte per il 59% dalla combustione di gas metano e, in misura minore, all'uso di gasolio per i mezzi aziendali (15%) e di benzina per una quota residuale (1%).

Emissioni Scope 1

Fonte	Ton CO ₂ eq
Emissioni da gas naturale con riferimento all'Italia:	61,87
Emissioni da gasolio (mezzi aziendali)	15,25
Emissioni benzina	1,35

Le emissioni indirette provenienti dall'uso dell'energia elettrica (Scope 2 – locationbased) rappresentano il 25% del totale.

Dal punto di vista delle sedi aziendali, l'impatto emissivo è attribuibile in larga parte alle attività produttive, che costituiscono il cuore operativo dell'azienda.

Nel 2024, Esperis S.p.A. ha registrato un indice di intensità carbonica pari a 0,13 kg di CO₂ equivalente per ogni chilogrammo di prodotto realizzato. Questo indicatore permette di valutare l'efficienza ambientale della produzione, offrendo un parametro di riferimento per future azioni di miglioramento e riduzione delle emissioni.

Emissioni Scope 2

Fonte	Ton CO ₂ eq
Location-based	26,65
Market-based	39,65

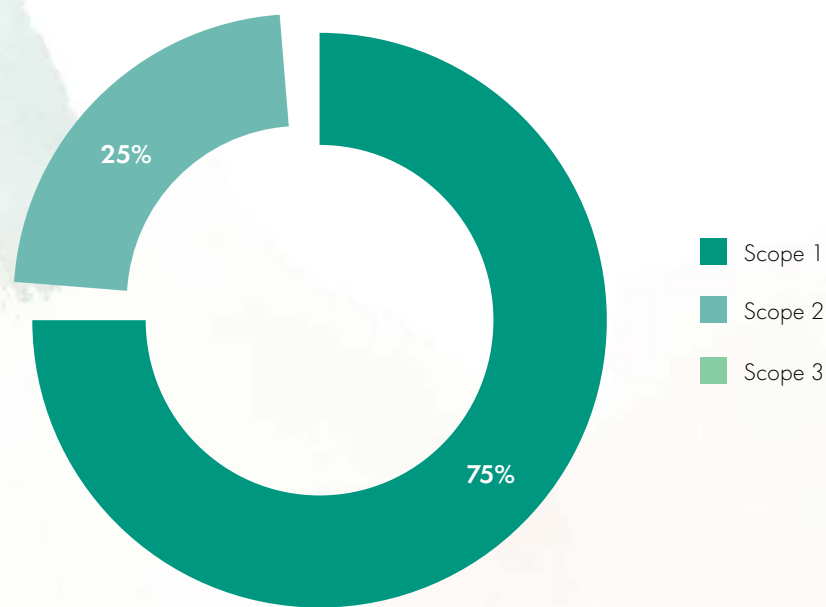


Grafico 10: Emissioni suddivise per Scope (%) – 2024 – calcolo location-based

Rifiuti e inquinamento

L'azienda adotta un approccio responsabile e proattivo nella gestione dell'inquinamento, con particolare attenzione allo smaltimento di sostanze potenzialmente inquinanti.

Nel 2024, la quantità totale di rifiuti prodotti è risultata notevolmente superiore rispetto agli anni precedenti, discostandosi dai valori che caratterizzano l'ordinaria operatività aziendale. L'incremento registrato è riconducibile a un'operazione straordinaria di smaltimento, effettuata in preparazione al trasferimento della sede operativa. In questa occasione, sono stati eliminati materiali e rifiuti accumulati nel tempo all'interno del magazzino, che non erano più funzionali ai processi aziendali. Complessivamente, sono state smaltite circa 13 tonnellate di rifiuti pericolosi e 107 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

L'intervento, pur generando un picco temporaneo nei volumi di rifiuti prodotti, ha rappresentato un'importante azione di riordino e razionalizzazione degli spazi. Inoltre, lo smaltimento è stato eseguito nel rispetto della normativa ambientale vigente, privilegiando ove possibile il recupero e la differenziazione dei materiali.

A partire dal prossimo esercizio, si prevede un ritorno a livelli di produzione di rifiuti più coerenti con le attività ordinarie dell'azienda.

Gli scarti generati dai processi produttivi sono estremamente limitati e vengono gestiti in modo rigoroso, in conformità con la normativa ambientale vigente.

Gli scarti derivanti dai processi produttivi sono estremamente limitati e vengono gestiti con rigore, nel pieno rispetto della normativa ambientale vigente. In particolare, i rifiuti classificati come pericolosi, pur prodotti in quantità contenute, sono affidati a ditte specializzate per lo smaltimento. Nel corso del 2024, sono stati effettuati circa 60 campionamenti su tali rifiuti per garantire l'adeguatezza dei trattamenti successivi e la conformità alle normative ambientali. Attualmente, non è ancora stata formalizzata una procedura specifica per la gestione dei campionamenti, che vengono eseguiti seguendo modalità operative consolidate ma non ufficialmente documentate.

Sebbene il volume di rifiuti pericolosi sia limitato, la loro presenza comporta un potenziale impatto ambientale che richiede un monitoraggio costante. Per questo motivo l'azienda mantiene una stretta collaborazione con operatori specializzati, al fine di assicurare un trattamento sicuro e conforme in tutte le fasi della gestione dei rifiuti. Queste misure contribuiscono a mitigare efficacemente i rischi ambientali, garantendo un controllo continuo e una gestione sostenibile delle attività potenzialmente inquinanti.

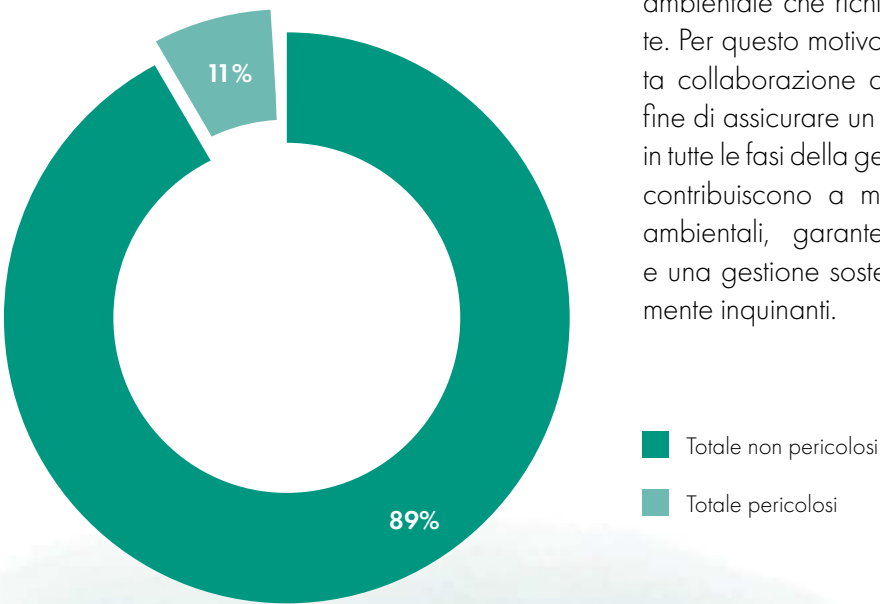


Grafico 11: Rifiuti prodotti per tipologia (%) - 2024

Rifiuti prodotti per tipologia

Tipologia di rifiuto	Quantità (ton)
Pericolosi	13,21
Non pericolosi	107,02

Un'ulteriore categoria rilevante è rappresentata dai rifiuti derivanti da imballaggi e materiali di confezionamento, come i fusti in cui vengono fornite le materie prime.

Tali contenitori, una volta svuotati, vengono avviati sistematicamente al riciclo, trattandosi per lo più di plastica, più raramente di alluminio e solo in casi eccezionali di vetro. In passato l'azienda aveva avviato alcune collaborazioni con fornitori e clienti per il recupero e riutilizzo dei fusti, ma

questa pratica è stata progressivamente abbandonata a causa dei costi elevati di lavaggio, del consumo idrico e del tempo operativo necessario per garantire la sicurezza del contenuto. Infatti, la possibilità di riutilizzo è limitata proprio dalla necessità di evitare qualsiasi contaminazione delle sostanze immesse nei contenitori. Per questo motivo, l'attuale politica prevede un recupero solo tramite canali di riciclo specializzati, assicurando la tracciabilità e la sostenibilità anche di questa frazione di rifiuti.

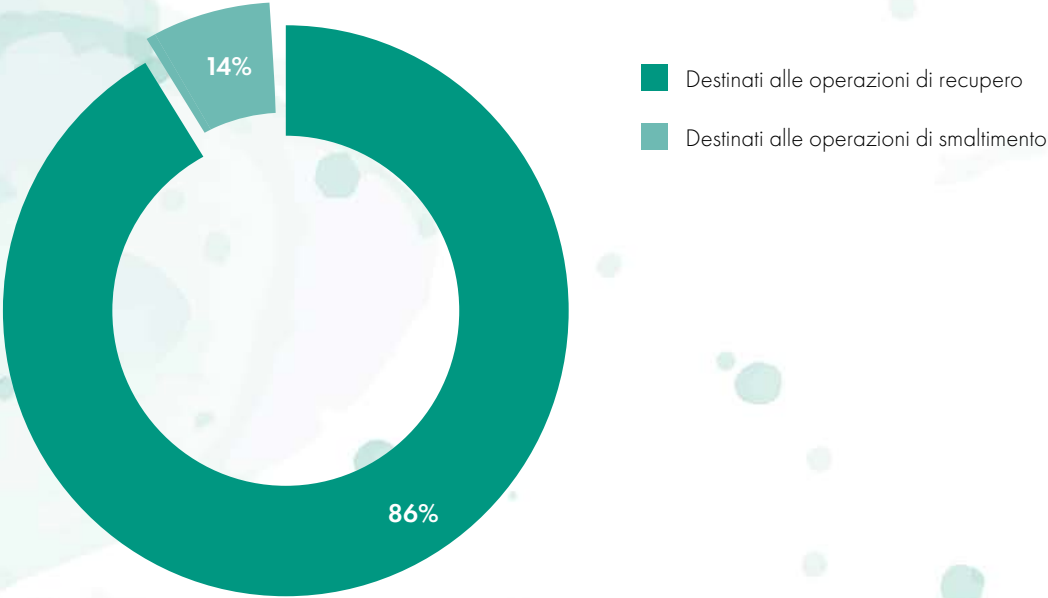


Grafico 12: Rifiuti per destinazione (%) - 2024

Rifiuti prodotti per destinazione

Destinazione	Quantità (ton)
Destinati alle operazioni di recupero	103,15
Destinati alle operazioni di smaltimento	17,08

Acqua

L'acqua rappresenta una risorsa funzionale e strettamente connessa ai processi produttivi dell'azienda, per questo, vengono adottate misure puntuali per minimizzare gli sprechi e monitorare costantemente l'impatto ambientale legato al suo utilizzo.

Attualmente, il fabbisogno idrico è interamente soddisfatto tramite prelievo dalla rete acquedottistica. Una parte dell'acqua viene trattata e utilizzata come componente nei prodotti, in forma distillata, contribuendo così al mantenimento di elevati standard qualitativi. Questa porzione viene quasi completamente convertita in prodotto finito, limitando al minimo la produzione di reflui. Un'ulteriore quota è impiegata nel raffreddamento dei macchinari coinvolti nel processo produttivo.

A partire dal 2025, con il trasferimento previsto dello stabilimento, l'azienda introdurrà un sistema basato sull'impiego esclusivo del vapore per alcune fasi produttive. Questo intervento consentirà una significativa riduzione del consumo idrico e del conseguente scarico di acque reflue, favorendo un modello produttivo più efficiente e sostenibile. L'obiettivo è quello di convertire quasi interamente l'acqua utilizzata in prodotto finito, riducendo al minimo gli sprechi e limitando gli impatti ambientali associati all'uso della risorsa nei processi industriali.

Consumo idrico

Consumo Idrico (m³)	
Tutti i siti:	3260*
Zone ad alto rischio idrico:	0
Totale:	3260

Impatti sociali

Forza lavoro

In Esperis, le persone rappresentano una risorsa centrale per la continuità e la crescita aziendale. L'organizzazione riconosce il valore del capitale umano per il raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo periodo e si impegna per questo a promuovere un contesto lavorativo collaborativo, rispettoso e inclusivo, in cui ciascun individuo possa contribuire in modo attivo e responsabile alla vita aziendale.

Al 31 dicembre 2024, l'organico aziendale conta 33 dipendenti, di cui più di 30 con un contratto a tempo indeterminato (97%).

Questo dato riflette la volontà di costruire rapporti professionali duraturi, che possano mettere i lavoratori nelle migliori condizioni per apprendere la professione e generare valore per tutta l'azienda nel tempo.

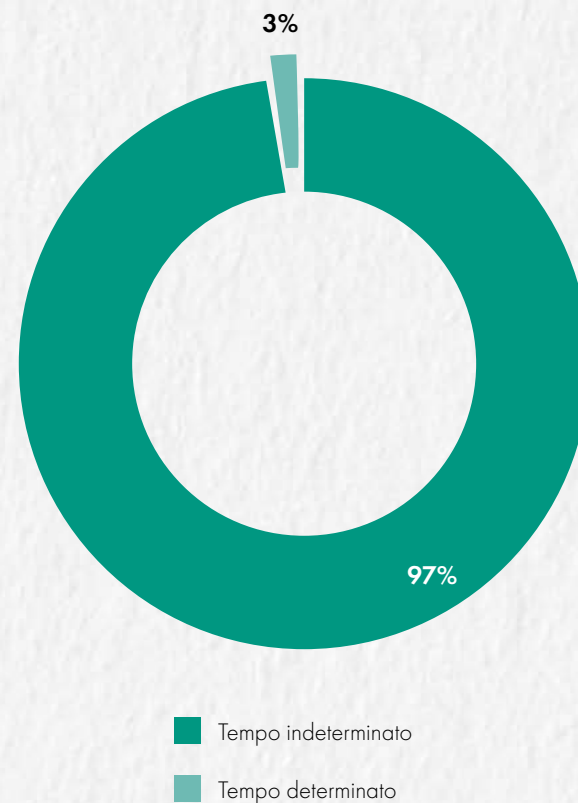


Grafico 13: Dipendenti a tempo determinato e indeterminato (%) - 2024

Anche la distribuzione di genere risulta equilibrata: il personale è composto per il 55% da uomini e per il 45% da donne, a testimonianza di un contesto lavorativo attento ai principi di inclusione e parità, in cui le opportunità sono accessibili e valorizzate indipendentemente dal genere.

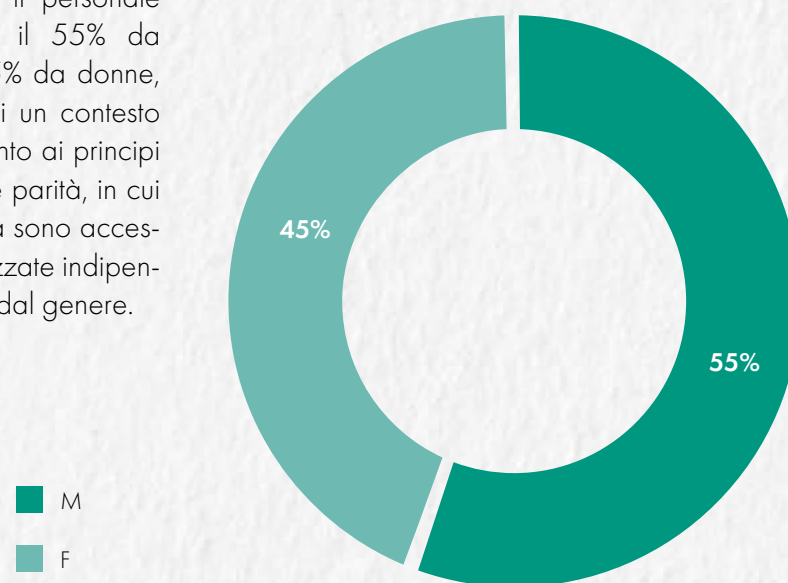


Grafico 14: Dipendenti per genere (%) - 2024

L'organizzazione dell'azienda è snella, con ruoli e gerarchie molto chiare nonostante non siano presenti figure manageriali formalmente inquadrati, a eccezione della Direzione Generale. L'organizzazione si regge sull'operato dei capireparto, individuati sia nei reparti produttivi sia negli uffici. I capireparto, che comprendono 4 donne e 6 uomini, svolgono attività di coordinamento e supervisione quotidiana, rappresentando i principali punti di riferimento per la gestione interna delle diverse funzioni aziendali.

L'organico dell'azienda si compone di due gruppi: da un lato ci sono 14 operai, tutti uomini, impegnati nelle attività produttive; dall'altro, il personale impiegatizio, formato da 19 persone, vede una netta prevalenza femminile, con 15 donne e 4 uomini.

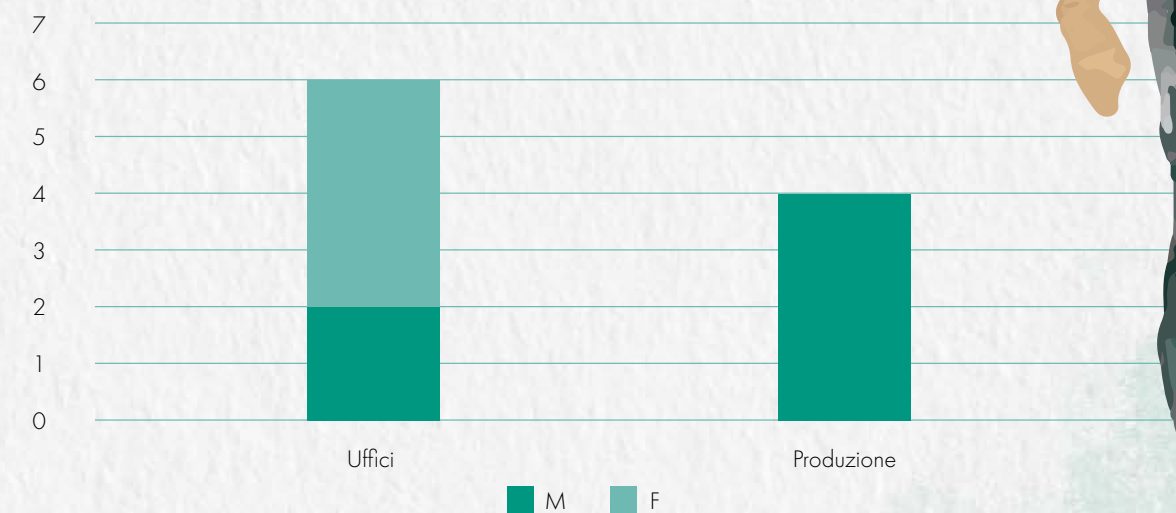


Grafico 15: Distribuzione percentuale di genere tra i responsabili di reparto (%) - 2024

L'analisi delle retribuzioni orarie lorde evidenzia l'assenza di un Gender Pay Gap a sfavore delle donne: al contrario, il dato registrato mostra una lieve differenza positiva pari al 2,5%, a favore del personale femminile. La retribuzione oraria media delle donne risulta infatti leggermente superiore

Questa composizione riflette una struttura dinamica, in cui le responsabilità si distribuiscono in modo trasversale e le competenze di ciascuno trovano spazio per emergere. Particolarmente significativa è la presenza femminile nei ruoli gestionali, a testimonianza di un ambiente orientato alla valorizzazione del talento, al di là del genere.

rispetto a quella degli uomini (16,4 € rispetto a 16 €). Questo risultato riflette un contesto retributivo equo e una politica aziendale attenta alla parità di genere sia in termini economici che di opportunità professionali.

Gender Pay Gap

Totale retribuzioni lorde orarie uomini (€)	Numero dipendenti uomini	Retribuzione oraria media uomini (€)	Totale retribuzioni lorde orarie donne (€)	Numero dipendenti donne	Retribuzione oraria media donne (€)	Gender Pay Gap (%)
288	18	16	246	15	16,4	-2,5

Gender Pay Gap (%) = (Retribuzione oraria lorda media uomini - Retribuzione oraria lorda media donne) / Retribuzione oraria lorda media uomini) × 100

Nel corso del 2024, ESPERIS S.p.A. ha registrato tre nuove assunzioni, di cui due a tempo indeterminato, a fronte di sette cessazioni (sei per dimissioni e una per pensionamento). Il tasso di turnover si attesta intorno al 20%, un dato che riflette il dinamismo dell'organizzazione in questa fase di crescita. L'azienda, infatti, prevede di proseguire l'espansione dell'organico nel 2025, in concomitanza con il trasferimento nella nuova sede produttiva.

Accanto a questo processo di rinnovamento, si conferma una forte continuità interna: molti collaboratori vantano una lunga permanenza in azienda, con alcuni profili presenti da oltre trent'anni. Questo elemento rappresenta un valore distintivo, poiché garantisce la conservazione e il trasferimento del know-how, rafforza l'identità aziendale e contribuisce a creare un ambiente di lavoro solido e orientato alla valorizzazione delle competenze.

Assunzioni e cessazioni

Paese	Donne < 30	Donne 30-50	Donne > 50	Uomini < 30	Uomini 30-50	Uomini > 50	Totali
Assunzioni Tempo indeterminato	0	1	0	0	1	0	2
Assunzioni Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0
Assunzioni altro	0	0	0	1	0	0	1
Totale per età e genere	0	1	0	1	1	0	3
Cessazioni Termine	0	0	0	0	0	0	0
Cessazioni Licenziamento	0	0	0	0	0	0	0
Cessazioni Dimissioni	1	1	1	0	2	1	6
Cessazioni decesso + pensionamento	0	0	1	0	0	0	1
Totale per età e genere	1	1	2	0	2	1	7

Accanto al personale diretto, ESPERIS S.p.A. si avvale in misura contenuta di lavoratori in somministrazione. Nel 2024, una sola persona è stata assunta con questo tipo di contratto, pari al 3%

dell'organico complessivo. L'utilizzo di contratti di somministrazione risponde a esigenze operative temporanee, mantenendo comunque un approccio attento alla stabilità e alla qualità del lavoro.

Numero di lavoratori temporanei forniti da altre imprese che si occupano della gestione del personale

Tipologia di collaborazione	Totale
Somministrati	1
Lavoratori a chiamata	0
Lavoratori stagionali	0
Totale	1

Sicurezza

L'azienda garantisce il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, attraverso la fornitura di dispositivi di protezione individuale e l'erogazione di corsi obbligatori di formazione.

Uno degli elementi chiave per migliorare le condizioni di lavoro sarà il potenziamento della formazione specifica, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e l'adozione di comportamenti sicuri da parte di tutto il personale. In questo contesto, la sensibilizzazione continua e il coinvolgimento attivo dei lavoratori sono considerati fondamentali.

Salute e sicurezza

Numero di infortuni sul lavoro registrabili	0
Numero ore lavorate	46988,75
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro e malattie professionali	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0

Formazione

Attualmente, i percorsi formativi attivati dall'azienda rispondono principalmente agli obblighi normativi, in particolare a quelli richiesti in materia di sicurezza sul lavoro. Per questo motivo, nel corso del 2024 l'azienda non ha previsto lo sviluppo di un piano di formazione strutturato né l'erogazione di ulteriori corsi di formazione.

Tuttavia, nel 2021 è stato introdotto un sistema di valutazione del personale che ha permesso un momento di confronto tra dipendente e responsabile. Le schede di valutazione utilizzate sono state progettate non solo per valutare le competenze individuali e l'efficacia del metodo di lavoro adottato, ma anche per analizzare aspetti trasversali rilevanti per l'organizzazione, come la capacità

Nel 2025, con il trasferimento nel nuovo stabilimento produttivo, è inoltre prevista una progressiva automazione di alcuni processi produttivi, che potrebbe contribuire in modo significativo alla riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza diminuendo l'esposizione diretta degli operatori a mansioni potenzialmente pericolose. Questo intervento rappresenta un traguardo importante verso una gestione più evoluta e preventiva del rischio.

di integrazione nel team e la qualità delle relazioni con clienti e fornitori esterni.

Questa procedura non ha svolto solamente la funzione di migliorare la gestione del personale e delle attività aziendali, ma ha rappresentato un'opportunità per promuovere la crescita professionale e raccogliere indicazioni utili alla definizione di futuri percorsi formativi. L'obiettivo per il 2025 è utilizzare queste schede come base concreta per la programmazione e l'attuazione di piani formativi personalizzati, con l'intento di rafforzare progressivamente l'offerta formativa e rispondere in modo sempre più mirato alle evoluzioni del mercato e alle aspettative di dipendenti e stakeholder.

Formazione

Genere	Ore medie/anno
Uomini	0,00
Donne	0,53
Totale	0,24

Nota metodologica

Nota metodologica

Perimetro

Il presente documento costituisce il primo Report di Sostenibilità di Esperis e descrive le principali iniziative compiute in campo economico, sociale e ambientale, con l'obiettivo di fornire indicazioni in merito alle attività svolte, all'impatto generato e ai risultati conseguiti dall'azienda, relativamente all'anno solare 2024, con decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

Il perimetro di rendicontazione riguarda la vecchia sede in via Ambrogio Binda 29 alla Barona, comprese le sedi produttive, gli uffici e l'alloggio del portinaio.

Il presente Report è stato redatto su base volontaria in conformità ai Voluntary Sustainability Reporting Standards for SMEs (VSMEs), elaborati e pubblicati dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) nel corso del 2024.

Standard

Tali Standard rappresentano una delle principali novità normative europee in materia di rendicontazione di sostenibilità per le piccole e medie imprese non quotate, offrendo un quadro di riferimento chiaro, proporzionato e adattabile alle specificità di questa tipologia di imprese. L'obiettivo dei VSMEs è quello di facilitare l'integrazione della sostenibilità all'interno della gestione aziendale, fornendo linee guida strutturate per la divulgazione delle informazioni ambientali, sociali e di governance (ESG), in coerenza con i principi del Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Sebbene non obbligatori, i VSMEs stanno rapidamente affermandosi come best practice per tutte quelle realtà imprenditoriali che intendono comunicare in maniera trasparente e credibile il proprio impegno verso la sostenibilità.

Tuttavia, in assenza di opportuni indicatori non previsti dai VSMEs, sono stati utilizzati anche l'ESRS: E5-4 – Flussi di risorse in entrata [RA 21 a 25] nella sezione relativa ai materiali e il GRI 401-1 "Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti" nella parte riguardate assunzioni e cessazioni. Attraverso l'adozione di questi standard, l'azienda intende assicurare un elevato livello di qualità, confrontabilità e attendibilità delle informazioni non finanziarie riportate, contribuendo alla creazione di valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder coinvolti.

Analisi di materialità e coinvolgimento degli stakeholder

Gli standard europei di rendicontazione di sostenibilità prevedono un processo di analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), secondo il principio della doppia materialità.

Questo approccio richiede alle imprese di valutare sia come le proprie attività influenzano l'ambiente e la società (materialità d'impatto), sia come i cambiamenti legati alla sostenibilità possono influenzare la performance e la posizione economicofinanziaria dell'impresa (materialità finanziaria). L'analisi è stata condotta in conformità con i principi previsti dagli ESRS (European Sustainability Reporting Standards) e si è articolata in quattro fasi:

Fase A – Analisi del contesto

La prima fase ha previsto un'analisi strutturata del contesto aziendale, sia interno che esterno, con l'obiettivo di individuare le principali tendenze ambientali, sociali e di governance (ESG) per il settore di riferimento e per gli stakeholder dell'azienda, ovvero: clienti, partner, dipendenti, fornitori e comunità locali.

L'attività ha incluso:

- Un benchmark delle tematiche maggiormente rendicontate da aziende operanti nel medesimo settore;
- Un'analisi comparativa della documentazione aziendale disponibile (politiche aziendali, regolamenti, codici etici).

Questo approccio ha permesso di mappare le principali tendenze di sostenibilità e di valutare il posizionamento di Esperis rispetto al contesto competitivo e normativo in cui è inserita.

Fase B – Coinvolgimento della governance e identificazione degli IRO (Impatti, Rischi, Opportunità)

Con il supporto di un team di consulenti esterni specializzati in gestione dei temi ESG, sono state condotte, secondo la metodologia di riferimento, interviste strutturate ad ogni membro della governance, con l'obiettivo di:

- consolidare e tematiche rilevanti individuate;
- Individuare nuovi temi ritenuti strategici o emergenti.

Materialità di impatto (inside-out): riguarda l'importanza e la rilevanza degli effetti (positivi o negativi) che un'organizzazione ha sull'ambiente, sulla società e sugli stakeholder.

Materialità finanziaria (outside-in): riguarda i fattori economico-finanziari rilevanti che possono avere un impatto significativo sulla capacità dell'azienda di generare valore nel tempo e sulle decisioni degli stakeholder legate agli aspetti economici e finanziari.

Tematica materiale	ESG
Strategia di sostenibilità dell'azienda	G
Energia ed efficientamento energetico	E
Consumo idrico	E
Approvvigionamento responsabile lungo la catena di fornitura	E
Emissioni di Co2 nelle operazioni di trasporto	E
Inquinamento dell'aria e del suolo	E
Uso della plastica e packaging ecologico	E
Sicurezza dei lavoratori	S
Parità di trattamento e di opportunità	S
Formazione dei collaboratori	S
Etichettatura responsabile/ informazioni per i consumatori	S
Sicurezza personale dei consumatori	S
Cultura di impresa	G
Benessere degli animali	S
Corruzione attiva e passiva	G
Gestione del rischio	G
Innovazione	G
Sviluppo Network d'imprese	G

Le interviste, della durata media di 60 minuti, sono state condotte con il supporto di una piattaforma digitale interattiva, che ha consentito di raccogliere valutazioni anonime in tempo reale tramite QR code.

Ogni partecipante ha espresso due giudizi per ciascun tema:

- Livello di impegno attuale dell'organizzazione (Impatto effettivo);
- Rilevanza strategica della tematica in prospettiva futura (Impatto potenziale).

Le analisi svolte sono state possibili grazie al coinvolgimento delle principali figure aziendali responsabili di aree e dipartimenti ritenuti fondamentali per i temi rilevanti individuati:

- le Amministratrici Delegate, in qualità di esponenti del CdA
- il Direttore Generale
- la Plant Production Manager
- la Quality Assurance e Regulatory Affairs Manager
- il Responsabile Amministrativo, che si occupa anche della gestione delle risorse umane.

Valutazione della Materialità di Impatto

Ciascun tema è stato analizzato sulla base di due dimensioni principali:

1. la gravità dell'impatto potenziale;
2. la probabilità di accadimento.

La gravità è stata calcolata tenendo conto dell'entità dell'impatto, dell'ampiezza del perimetro coinvolto e, nei casi di impatti negativi, della loro eventuale irreversibilità. La probabilità è stata valutata considerando la possibilità che il tema si manifesti effettivamente nel contesto operativo dell'organizzazione. Per entrambe le dimensioni è stata utilizzata una scala di valutazione da 1 a 5, che ha consentito di uniformare e rendere confrontabili le valutazioni dei partecipanti alle interviste.

Valutazione della Materialità Finanziaria

Una tematica viene considerata finanziariamente rilevante quando ha il potenziale di influire in modo significativo sulla stabilità economica e operativa dell'azienda. Questo può includere, ad esempio, effetti sulle sue relazioni commerciali, sull'accesso a risorse critiche (come materie prime, energia o competenze) o sull'adattabilità dell'organizzazione a nuove normative e condizioni di mercato.

Anche in questo caso, l'analisi ha valutato queste due dimensioni principali:

1. la gravità entità dell'impatto economico-finanziario potenziale (quanto potrebbe incidere quella tematica sulla performance aziendale, in termini di costi, rischi, investimenti o perdita di competitività);
2. la probabilità che tale impatto si verifichi.

Il punteggio finale di ciascun tema è stato calcolato moltiplicando due valori: uno che misura quanto grave potrebbe essere l'impatto del tema, e l'altro che indica quanto è probabile che questo impatto si verifichi. Il risultato è un numero da 1 a 25, che serve per capire quanto è importante quel tema per l'azienda. I temi con i punteggi più alti sono considerati più prioritari e vengono posizionati nei punti più alti della matrice di doppia materialità.

Fase C – Coinvolgimento degli stakeholder

Nella terza fase, le tematiche ritenute potenzialmente materiali dalla governance sono state condivise con un panel rappresentativo di stakeholder interni ed esterni, selezionati in base alla natura e all'intensità della relazione con l'organizzazione.

A ciascun stakeholder è stato chiesto di valutare, tramite scala da 1 a 5, la gravità dell'impatto percepito per ciascun tema.

I punteggi raccolti sono stati moltiplicati per la probabilità stimata dalla governance, ottenendo valori armonizzati su scala 1–25, coerenti con la valutazione interna.

Questa fase rappresenta un momento fondamentale del processo di analisi di materialità, in quanto consente di integrare il punto di vista degli stakeholder – interni ed esterni – nella valutazione delle tematiche ESG. Il loro coinvolgimento garantisce che le priorità aziendali non siano definite solo in base a logiche di governance, ma riflettano anche le aspettative, le sensibilità e le preoccupazioni di altri soggetti indirettamente influenzati dall'attività dell'organizzazione.

Il dialogo con gli stakeholder rappresenta per Esperis S.p.A. un elemento fondamentale per la costruzione della propria strategia di sostenibilità. L'azienda ha avviato un processo strutturato di coinvolgimento attivo dei vari soggetti che, a vario titolo, possono essere influenzati dall'attività dell'azienda, o che contribuiscono ad orientarne le scelte.

Il processo di engagement è fondato sui principi dello standard AA1000 Stakeholder Engagement Standard, AA1000SES, oltre che ispirato alla teoria degli stakeholder (Freeman, 1984), secondo la quale un'organizzazione crea valore tenendo conto degli interessi di tutti i soggetti che possono influenzare o essere influenzati, direttamente o indirettamente, da quest'ultima. Secondo questa prospettiva lo stakeholder engagement assume un ruolo strategico nella definizione degli obiettivi aziendali, contribuendo a rafforzare la fiducia reciproca, la trasparenza e l'accountability attraverso l'ascolto attivo.

Nel contesto della rendicontazione di sostenibilità, lo stakeholder engagement, si configura come una leva essenziale al fine di identificare e validare i temi materiali dell'organizzazione, orientando gli obiettivi strategici dell'impresa con le istanze espresse da propri portatori di interesse, promuovendo un'ottica di dialogo e responsabilità condivisa.

Nei seguenti paragrafi vengono indicati le fasi del processo di coinvolgimento degli stakeholder per la valutazione di rilevanza dei temi materiali individuati:

1. Identificazione e mappatura degli stakeholder
2. Assegnazione stakeholder ad alta influenza
3. Metodologia di engagement adottata in base alla tipologia di stakeholder
4. Assegnazione della rilevanza ai temi materiali da parte degli stakeholder

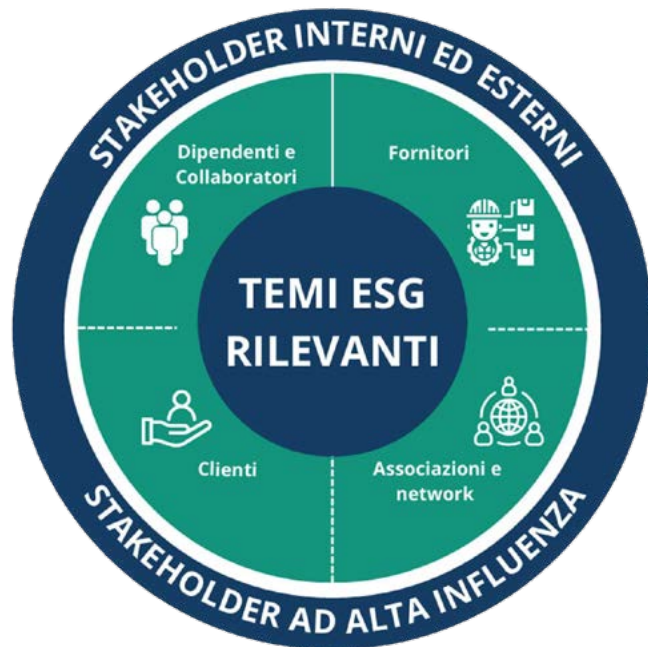
1. Mappatura degli stakeholder

La fase iniziale del processo ha previsto l'analisi del contesto e del settore in cui opera Esperis S.p.A., permettendo l'identificazione e la mappatura dei portatori di interesse, in base al ruolo che ciascuna categoria di stakeholder riveste per l'organizzazione.

L'individuazione degli stakeholder ha condotto l'analisi verso la definizione di quelli che sono i soggetti ad alta influenza per Esperis, ovvero coloro che rivestono un ruolo strategico per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, generando una forte influenza sull'attività dell'organizzazione.

2. Individuazione degli stakeholder ad Alta Influenza:

- Dipendenti e collaboratori: costituiscono la base del sistema produttivo e organizzativo dell'azienda. Il loro coinvolgimento è determinante per promuovere un ambiente di lavoro sicuro, motivante e orientato al miglioramento continuo.
- Fornitori: rappresentano partner essenziali per garantire la qualità, l'innovazione e la sostenibilità lungo la filiera. La selezione e il dialogo costante con i fornitori strategici sono centrali per assicurare coerenza con gli standard e i valori di Esperis;
- Clienti: interlocutori primari nella definizione dell'offerta e dei processi aziendali. Le loro esigenze e il loro feedback costituiscono una leva fondamentale per lo sviluppo di prodotti sempre più performanti e sostenibili, permettendo ad Esperis di essere per un partner strategico per la loro attività;
- Associazioni di categoria e network settoriali: nel settore di riferimento di Esperis, le associazioni svolgono una funzione di orientamento tecnico e normativo. Il confronto con tali attori consente all'azienda di essere parte attiva nei processi di innovazione, di aggiornarsi sui trend regolatori e di rafforzare la propria visione strategica, partecipando ad eventi e fiere che costituiscono un momento di dialogo e confronto.



3. Metodologia di engagement

Per garantire un confronto trasparente e costruttivo con i propri stakeholder, Esperis S.p.A. ha adottato una metodologia di coinvolgimento degli stakeholder strutturata, coerente con i principi dell'AA1000 Stakeholder Engagement Standard (AA1000SES). Il processo ha previsto modalità di ingaggio differenziate, calibrate sulle specificità delle diverse categorie di portatori di interesse.

Per la categoria dei dipendenti e collaboratori, è stato organizzato un approccio collaborativo, mettendo in atto un focus group, al quale hanno partecipato collaboratori dell'organizzazione provenienti da diverse aree aziendali, selezionate in modo da rappresentare in maniera eterogenea la struttura interna.

L'incontro si è articolato in due fasi: una prima parte di discussione libera sui temi emersi dall'analisi condotta con la governance, e una seconda parte dedicata alla valutazione anonima, tramite piattaforma digitale, dell'impegno aziendale e dell'importanza strategica percepita per ciascun tema ESG. Questo momento di ascolto ha permesso di raccogliere feedback puntuali, spunti di miglioramento e riflessioni operative su temi quali: strategia di sostenibilità, efficienza energetica, sicurezza sul lavoro, cultura aziendale, formazione, approvvigionamento responsabile e innovazione.

Per quanto riguarda l'engagement verso gli stakeholder esterni, più precisamente clienti, fornitori e associazioni di categoria o network settoriali, è stato predisposto un questionario strutturato, somministrato online, che ha permesso di raccogliere in modo sistematico valutazioni e percezioni in merito all'impegno di Esperis S.p.A. sui principali temi ESG. Per ciascun argomento, è stato chiesto agli stakeholder di esprimere un giudizio qualitativo sull'efficacia delle azioni aziendali e rispetto all'importanza attribuita a ciascun tema per il futuro dell'impresa, contribuendo così attivamente alla definizione della matrice di materialità. In chiusura, il questionario ha previsto una domanda aperta, in cui i partecipanti potevano indicare tre parole chiave per descrivere il legame tra Esperis e la sostenibilità.

Questo approccio integrato ha consentito all'azienda di attivare un dialogo strutturato con le proprie controparti, rafforzando la trasparenza e alimentando un processo decisionale più consapevole e allineato con le reali priorità espresse dagli stakeholder.

Stakeholder	Metodo di engagement messo in attesa
Risorse umane	Focus Group
Clienti	Questionari
Fornitori	Questionari
Associazioni di categoria e network	Questionari

Fase D – Sintesi e costruzione della matrice

La fase conclusiva ha previsto la sistematizzazione delle valutazioni emerse da governance e stakeholder, portando alla definizione della matrice di doppia materialità, che integra:

- la valutazione dell'impatto sociale e ambientale (prospettiva inside-out),
- la valutazione del potenziale impatto finanziario (prospettiva outside-in).

Sono stati considerati temi prioritari quelli che hanno superato la soglia media in entrambe le dimensioni. Tuttavia, sono stati inclusi anche alcuni temi che, pur non superando entrambe le soglie, risultavano significativi in almeno una delle due valutazioni o presentavano forte rilevanza strategica (es. sicurezza dei lavoratori, uso della plastica, efficienza energetica).

In alcuni casi, l'apparente "bassa rilevanza" è stata attribuita alla presenza di misure di mitigazione già efficacemente adottate, che riducevano l'impatto residuo percepito.

Questa metodologia ha consentito a Esperis di costruire una rappresentazione integrata e credibile delle proprie priorità ESG, fondata su un confronto trasparente con i propri stakeholder e su una valutazione rigorosa da parte della governance. Per garantire una rappresentazione corretta delle performance aziendali e assicurare l'affidabilità delle informazioni riportate, il ricorso a stime è stato contenuto al minimo indispensabile. L'accuratezza dei dati è ulteriormente garantita dall'esclusione di informazioni non reperibili o fortemente incerte, la cui inclusione avrebbe compromesso il rispetto dei principi di veridicità e rappresentazione fedele.

La selezione dei temi materiali, quindi, ha costituito la base su cui si fonda il presente Report, guidando la rendicontazione verso una maggiore trasparenza, rilevanza e capacità di generare valore per tutti gli stakeholder.

Metodologia per il calcolo della Carbon Footprint

L'impronta carbonica di un'organizzazione (Carbon Footprint) rappresenta una metrica fondamentale per misurare l'impatto ambientale derivante dalle emissioni di gas a effetto serra (GHG) generate, direttamente o indirettamente, dalle proprie attività. Tale misurazione, espressa in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂eq), consente all'azienda di monitorare le proprie prestazioni ambientali su base annua e di sviluppare strategie efficaci di mitigazione e compensazione.

Perimetro e categorie di emissione

Il calcolo delle emissioni GHG segue la classificazione prevista dal GHG Protocol, nella presente metodologia sono stati presi in considerazione i seguenti ambiti:

Scope 1 – Emissioni dirette:

Emissioni derivanti da fonti di proprietà o sotto il controllo operativo dell'organizzazione, tra cui:

- o impianti stazionari alimentati da combustibili (es. caldaie, impianti di climatizzazione);
- o veicoli aziendali utilizzati per trasporto di persone, merci o rifiuti;
- o emissioni fuggitive da gas refrigeranti.

■ **Scope 2 – Emissioni indirette:**

Emissioni associate all’energia elettrica o termica acquistata e consumata.
Sono calcolate attraverso due approcci:

- o Location-based, applicando fattori medi nazionali basati sul mix energetico;
- o Market-based, utilizzando fattori specifici dei fornitori di energia (con fattore pari a zero per energia da fonti rinnovabili certificate tramite Garanzie d’Origine).

Il calcolo è stato effettuato in conformità con le Linee Guida sull’applicazione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) in materia ambientale, con particolare riferimento agli obblighi informativi E1-5 ed E1-6 (versione del 17/12/2024).

La quantificazione delle emissioni è basata sulla seguente formula:

$$\text{Emissioni GHG (kg CO}_2\text{eq)} = \text{Dati dell'attività} \times \text{Fattore di emissione}$$

- Dati dell’attività: quantità di risorse consumate (es. litri di gasolio, kWh, km percorsi) misurate direttamente o stimate.
- Fattore di emissione: valore che rappresenta l’emissione di gas serra associata all’unità di attività svolta.

Tutti i valori sono poi convertiti in CO₂ equivalente (CO₂eq) utilizzando i GWP (Global Warming Potential) più aggiornati, in linea con l’ultimo rapporto IPCC (orizzonte temporale a 100 anni).

$$\text{Formula per la conversione in CO}_2\text{eq:}$$
$$\text{CO}_2\text{eq (kg)} = \sum [\text{emissioni di ciascun GHG (kg)} \times \text{GWP100}]$$

I gas serra considerati all’interno del perimetro organizzativo sono:
CO₂ (anidride carbonica), CH₄ (metano), N₂O (protossido di azoto).

Fonte emissiva	Fonte dei fattori di emissione
Combustione stazionaria (gasolio, GPL, metano)	Italian Greenhouse Gas Inventory 1990–2023, National Inventory Document 2025
Combustione biomasse	GHG Protocol – Stationary Combustion Tool v4.2 (2024)
Energia elettrica (Scope 2)	ISPRA – Fattori di emissione elettricità in Italia (1990–2022), stime preliminari 2023
Trasporti aziendali (mezzi di proprietà)	ISPRA 2024 – FE transport database (https://fetranstisprambiente.it/#/)
Emissioni fuggitive da impianti di condizionamento	GHG Protocol – HFC/PFC Emission Calculation Worksheets v1.0

 Tabelle Allegate

Capitolo: Governance

B11 – 43. Condanne e multe per corruzione e concussione	
	N°
Numero di condanne subite per violazione delle leggi anti-corruzione e anticoncussione.	0
Importo totale delle sanzioni sostenute per la violazione delle leggi anticorruzione e anti-concussione.	0
C6 – 61.a-b-c Informazioni aggiuntive sulla propria forza lavoro - Politiche e processi in materia di diritti umani	
	Risposta
L’impresa dispone di un codice di condotta o di una politica sui diritti umani per la propria forza lavoro?	sì
Se sì, questo copre:	
Lavoro minorile	sì
Lavoro forzato	sì
Traffico umano	sì
Discriminazione	sì
Prevenzione infortuni	sì
Altro:	
L’impresa dispone di un meccanismo di gestione dei reclami per la propria forza lavoro? (SI/NO)	no
C7 - 62.a Gravi incidenti negativi in materia di diritti umani	
	Risposta
L’impresa ha incidenti accertati tra il proprio personale relativi a:	
Lavoro minorile	no
Lavoro forzato	no
Traffico umano	no
Discriminazione	no
Prevenzione infortuni	no
Altro:	
In caso affermativo, l’impresa può descrivere le azioni intraprese per far fronte agli incidenti sopra descritti	n.a.
C8 – 63. Ricavi nel/i settore/i:	
	€
Armi controverse	0,00
Tabacco	0,00
Combustile fossile	0,00
Produzione di prodotti chimici	11.678.998,00

C9 – 65. Distribuzione percentuale di genere all'interno dell'organo di governance					
	F	M	Tot. Membri	%F	%M
Organo di governo	2	2	4	50%	50%

Capitolo: Impatti Ambientali

B3 – 29. Consumo Energetico per Fonte	
Fonte	MWh
Combustibili fossili	23,24
Gas naturale	288,74*
Energia elettrica da fonte non rinnovabile	86,35
Energia da fonti nucleari	0,00
Energia da fonte rinnovabile	0,00

B3 – 30.a Emissioni Scope 1	
Fonte	Ton CO2eq
Emissioni da gas naturale con riferimento all'Italia:	61,87
Emissioni da gasolio (mezzi aziendali)	15,25
Emissioni benzina	1,35

B3 – 30.a Emissioni Scope 2	
Fonte	Ton CO2eq
Location - based	26,65
Market - based	39,65

*i consumi di gas del mese di dicembre 2024 sono stati stimati sulla base dei consumi del mese precedente per mancanza di dati

B5 – 33. Zone sensibili per la biodiversità			
Sede aziendale	Area (m²)	Zona sensibile per la biodiversità	Sito interno o vicino ad un'area sensibile per la biodiversità
Via Binda 29, Milano	3000	nessuna	n.a.

B5 – 34. Uso del suolo			
Superficie	Area (m²) 2023	Area (m²) 2024	% variazione
area totale pavimentata	3000	3000	0%
area naturali/verdi nel sito	0	0	0%
area naturali/verdi fuori dal sito	0	0	0%
Uso totale del suolo (m²)	3000	3000	0%

Consumo idrico	
	Consumo idrico (m³)
Tutti i siti	3260*
Zone ad alto rischio idrico	39,65
Totale	3260*

*Il valore del consumo idrico corrisponde alla quota di consumo medio annuo per l'anno 2024 comunicata dal portale del fornitore. Il valore, sebbene stimato, è stato inserito in quanto di importanza strategica, considerato l'insieme delle misure attuate per ridurre il consumo idrico aziendale.

B7 – 38.a Rifiuti prodotti per tipologia	
Tipologia di rifiuto	Quantità (ton)
Pericolosi	13,21
Non pericolosi	107,02

B7 – 38.b Rifiuti prodotti per destinazione	
Destinazione	Quantità (ton)
Riciclati o riutilizzati	103,15
Avviati in discarica	17,08

Capitolo: Flusso di risorse in entrata

I seguenti datapoint fanno riferimento agli ESRS: E5-4 – Flussi di risorse in entrata [RA. 21 a 25]

Materiali		
Tipologia	Quantità (ton)	% sul totale
Materie prime	1050	97,10%
Semilavorati	0	0
Packaging	31,40	2,90%
Totale	1081,40	100%

Materiali		
Tipologia	Quantità (ton)	% sul totale
Biologico	0,70	0,07%
Naturali (non biologiche)	1049	99,86%
Sintetiche	0,80	0,08%
Totale	1050,50	100%

Materiali		
Tipologia	Quantità (ton)	% sul totale
Plastica	13	39,16%
Alluminio	0,4	1,20%
Vetro	0	0
Bioplastica	0	0
Plastica riciclata	0	0
Cartone	1,8	5,42%
Acciaio	18	54,22%
Totale	31,4	100%

B8 – 39. 39.a-b Tipologia di contratto				
	M	F	altro	totale
Tempo indeterminato	18	14	0	32
Tempo determinato	0	1	0	1
Totale	18	15	0	33

C5 – 59. Distribuzione percentuale di genere tra i responsabili di reparto					
	M	F	Tot.	%M	%F
Responsabili di reparto	6	4	10	60%	40%

B10 – 42.b Gender Pay Gap						
Totale retribuzioni lorde orarie uomini (€)	Numero dipendenti uomini	Retribuzione oraria media uomini (€)	Totale retribuzioni lorde orarie donne (€)	Numero dipendenti donne	Retribuzione oraria media donne (€)	Gender Pay Gap (%)
288	18	16	246	15	16,4	-2,5

I seguenti datapoint fanno riferimento agli standard GRI, precisamente GRI 401-1 “Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti”

Assunzioni e cessazioni							
Paese	donne <30	donne 30-50	donne >50	uomini <30	uomini 30-50	uomini >50	Totali
Assunzioni Tempo indeterminato	0	1	0	0	1	0	2
Assunzioni Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0
Assunzioni altro	0	0	0	1	0	0	1
Totale per età e genere	0	1	0	1	1	0	3
Cessazioni Termine							
Cessazioni Licenziamento	0	0	0	0	0	0	0
Cessazioni Dimissioni	1	1	1		2	1	6
Cessazioni decesso + pensionamento	0	0	1	0	0	0	1
Totale per età e genere	1	1	2	0	2	1	7

B8 – 40. Turnover rate				
Dipendenti all’inizio dell’anno	Dipendenti alla fine dell’anno	Numero medio di dipendenti	Dipendenti usciti durante l’anno	Tasso di turnover (%)
37	33	35	7	20

C5 – 60. Numero di lavoratori temporanei forniti da altre imprese che si occupano della gestione del personale	
Tipologia di collaborazione	Totale
Somministrati	1
Lavoratori a chiamata	0
Lavoratori stagionali	0
Totale	1

B9 – 41.a-b Salute e sicurezza	
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	0
Numero ore lavorate	46.988,75
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro e malattie professionali	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0

B10 – 42.d Formazione	
Genere	Ore medie/anno
Uomini	0,00
Donne	0,53
Totale	0,24